

BILANCIO DI ESERCIZIO 2017



FONDAZIONE
CASSA RISPARMIO PERUGIA





BILANCIO
DI ESERCIZIO
2017

CdA 27 marzo 2018

Cdl 20 aprile 2018

**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
DI PERUGIA**

Corso Vannucci 47

06121 Perugia

Fondo di dotazione € 120.551.162

Iscritta al registro delle Persone Giuridiche

n. 1110 P.P. e 1111 P.A.

C.F. 00171380546

INDICE

ORGANI DELLA FONDAZIONE	
AL 31 DICEMBRE 2017	9
<hr/>	
RELAZIONE SULLA GESTIONE	
RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	13
Il quadro di riferimento	13
La Fondazione	17
La gestione economica	21
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	24
<hr/>	
RISORSE PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	24
STATO PATRIMONIALE	27
Attivo	27
Passivo	28
<hr/>	
CONTO ECONOMICO	29
CONTI D'ORDINE	30
<hr/>	
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO	
AL 31/12/2017	
Premessa	31
Criteri di redazione	32
Criteri di valutazione	34
<hr/>	
ATTIVO	37
1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	37
2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	42
3. STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	51
4. CREDITI	56
5. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	57
7. RATEI E RISCONTI ATTIVI	57
<hr/>	
PASSIVO	58
1. PATRIMONIO NETTO	58
2. FONDI PER L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO	59
3. FONDI PER RISCHI E ONERI	60
4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	61



5. EROGAZIONI DELIBERATE	61
7. FONDO PER IL VOLONTARIATO	61
8. DEBITI	62
9. RATEI PASSIVI	62
CONTI D'ORDINE	63
CONTO ECONOMICO	65
1. RISULTATO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE	65
2. DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI ASSIMILATI	65
3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	66
4. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	66
5. RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	67
9. ALTRI PROVENTI	67
10. ONERI	67
11. PROVENTI STRAORDINARI	71
12. ONERI STRAORDINARI	71
13. IMPOSTE E TASSE	72
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO AL 31/12/2017	75
APPENDICE	81
INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI	81
LEGENDA DELLE VOCI TIPICHE DI BILANCIO	83
INDICATORI GESTIONALI	85
CONTENZIOSO IN ESSERE AL 31.12.2017	87
GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA	87
GIUSTIZIA CIVILE	88
RENDICONTO FINANZIARIO	89



GLI ORGANI DELLA FONDAZIONE

Presidente

Bianconi Giampiero

Vice Presidente

Colaiacovo Cristina

Comitato di Indirizzo

Bacchi Camillo
Baldelli Alessandra
Benedetti Francesca
Bianconi Giampiero (Presidente)
Datteri Roberta
Depretis Francesco
Fiore Gianlorenzo
Galletti Luca
Grego Bolli Giuliana
Lanuti Antonio
Lungarotti Chiara
Mancini Francesco Federico
Minelli Matteo
Pellegrini Giancarlo
Santeusanio Fausto
Sciurpa Michela
Sensini Laura
Sfrappa Stefano
Tassi Umberto
Vignaroli Massimo

Consiglio di Amministrazione

Bastioni Nicola
Cesaretti Mauro
Colaiacovo Cristina (Vice Presidente)
Duranti Dante
Masciarri Giuliano
Monni Daniela
Stanghellini Elena
Ventanni Luciano

Collegio dei revisori dei Conti

Rosignoli Roberto (Presidente)
Bellucci Andrea
Mischianti Simonetta

Presidente Onorario

Colaiacovo Carlo

Segretario Generale

Stazi Fabrizio

Organismo di Vigilanza

Cavazzoni Christian (Presidente)
Fagotti Mario
Rosignoli Roberto



ASSEMBLEA DEI SOCI (ELENCO DEI SOCI AL 31 DICEMBRE 2017)

	Cognome	Nome	Data Nomina
1	MANGANELLI	Franco	04/04/1959
2	GNONI MAVARELLI	Antonio	02/04/1960
3	BAVICCHI	Francesco	18/03/1964
4	FASOLA BOLOGNA	Andrea	08/04/1967
5	BELLUCCI	Mario	30/03/1974
6	ROSSI	Alfio Crispolto	27/03/1975
7	MILLETTI	Giorgio	27/03/1976
8	COLAIACOVO	Carlo	09/03/1978
9	FRAGOLA	Gino	29/03/1978
10	DOZZA	Giancarlo	27/03/1982
11	BASTIONI	Alcide	26/01/1985
12	TONELLI	Giuseppe	26/01/1985
13	FIORONI	Luciano	28/03/1987
14	MANNOCCHI	Francesco	28/03/1987
15	MANINI	Arnaldo	26/03/1988
16	PALAZZETTI	Dante	26/03/1988
17	BUGATTI	Massimo	26/03/1988
18	SEVERINI	Giuseppe	31/03/1990
19	VALDINA	Rodolfo	31/03/1990
20	DELL'OMO	Biagino	22/05/1993
21	CESARETTI	Ernesto	29/04/1997
22	ABBRIITI	Giuseppe	15/07/2005
23	BALDONI	Anna Maria	15/07/2005
24	BIANCONI	Giampiero	15/07/2005
25	CARINI	Carlo	15/07/2005
26	CAVAZZONI	Gianfranco	15/07/2005
27	FAGOTTI	Mario	15/07/2005
28	GIOMBINI	Leonardo	15/07/2005
29	LANUTI	Antonio	15/07/2005
30	LUNGAROTTI	Chiara	15/07/2005
31	RAMPINI	Mario	15/07/2005
32	SPAGNOLI	Nicoletta	15/07/2005
33	ANGELI	Massimo	12/12/2008
34	BELLUCCI	Andrea	12/12/2008
35	BASTIONI	Nicola	12/12/2008
36	BIAGIOLI	Valentino	12/12/2008
37	BIDINI	Gianni	12/12/2008
38	BROGGI	Umberto	12/12/2008
39	CAMPI	Alessandro	12/12/2008
40	CESARETTI	Francesco	12/12/2008
41	CESARINI	Antonio	12/12/2008
42	CHECCARELLI	Antonio Maria	12/12/2008
43	DEPRETIS	Francesco	12/12/2008
44	IORE	Gianlorenzo	12/12/2008
45	MANFRONI	Marcello	12/12/2008
46	MANGANELLI	Ettore	12/12/2008



47	PAOLETTI	Francesco	12/12/2008
48	PARISE	Pasquale	12/12/2008
49	SIMONETTI	Andrea	12/12/2008
50	TODINI	Luisa	12/12/2008
51	TORRIOLI	Giuseppina	12/12/2008
52	ANSIDEI DI CATRANO	Vincenzo	30/05/2014
53	BALDELLI	Alessandra	30/05/2014
54	BALDELLI	Felice Salvatore	30/05/2014
55	BAVICCHI	Dario	30/05/2014
56	BERTOTTO	Nicolò	30/05/2014
57	CESARETTI	Mauro	30/05/2014
58	COLAIACOVO	Cristina	30/05/2014
59	DE POI	Angelo	30/05/2014
60	DURANTI	Dante	30/05/2014
61	FANTOZZI	Paolo	30/05/2014
62	FIORONI	Giuseppe	30/05/2014
63	GALLETTI	Anna Rita	30/05/2014
64	GIULIETTI	Carlo	30/05/2014
65	MASCIARRI	Giuliano	30/05/2014
66	MAZZI	Stefano	30/05/2014
67	MINELLI	Matteo	30/05/2014
68	MONNI	Daniela	30/05/2014
69	MORETTI	Giorgio	30/05/2014
70	MORICONI	Franco	30/05/2014
71	PACIULLO	Giovanni	30/05/2014
72	PELLEGRINI	Giancarlo	30/05/2014
73	SEVERINI	Maria Teresa	30/05/2014
74	SPEZIALI BENEDETTI	Giovanna	30/05/2014
75	VIGNAROLI	Massimo	30/05/2014
76	BACCHI	Camillo	23/10/2015
77	BISTONI	Francesco	23/10/2015
78	CASINI	Alcide	23/10/2015
79	CAVAZZONI	Christian	23/10/2015
80	COLAIACOVO	Giovanni	23/10/2015
81	COLAIACOVO	Luca	23/10/2015
82	DAVIGHI	Mario	23/10/2015
83	GHIRGA	Luciano	23/10/2015
84	GIORGI	Giorgio	23/10/2015
85	MANGANELLI	Cesare	23/10/2015
86	MANNOCCHI	Francesca	23/10/2015
87	MARGARITELLI	Luca	23/10/2015
88	MORELLI	Antonio	23/10/2015
89	PALAZZO	Antonino	23/10/2015
90	PAOLUCCI	Enzo	23/10/2015
91	VENTANNI	Luciano	23/10/2015
92	BRIZIARELLI	Pio	19/09/2017
93	DEPRETIS	Giuseppe	19/09/2017

* ivi inclusi i Soci sospesi, cioè coloro che hanno assunto cariche in altri Organi della Fondazione o che sono stati oggetto di provvedimenti di sospensione



RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA Il quadro di riferimento

Contesto internazionale

Dal primo semestre del 2017 l'economia globale ha registrato un'accelerazione progressivamente più armoniosa ed estesa anche ad aree in precedenza meno dinamiche, come soprattutto l'Europa, il Giappone e alcuni importanti paesi emergenti, accompagnandosi anche a una decisa ripresa del commercio internazionale. La forza della congiuntura ha anche provocato, nella prima parte dell'anno, un aumento dell'inflazione, soprattutto negli Stati Uniti: la Federal Reserve ha modificato di conseguenza la sua politica monetaria e in due circostanze, a marzo e poi a giugno, ha aumentato i tassi d'interesse ufficiali, portandoli nella fascia 1% - 1,25%. Wall Street, tuttavia, non ne ha sofferto più di tanto; gli operatori hanno considerato la stretta come una conferma della robustezza del ciclo espansivo.

Le altre principali banche centrali hanno invece mantenuto lo status-quo sui tassi: la BCE ha ridotto da aprile l'importo degli acquisti mensili di titoli obbligazionari, mentre la Banca del Giappone ha lasciato inalterato il suo "quantitative easing" (QE).

Il trend di crescita dell'economia globale è proseguito nel corso del secondo semestre riportandola su livelli superiori al 2%, sia negli Stati Uniti sia, soprattutto, in Europa (PIL ai massimi dal 2007) e in Giappone. In Cina la crescita è rimasta stabile negli ultimi mesi dell'anno, dopo aver superato le attese nei trimestri precedenti. Il PIL ha accelerato anche in India e in Brasile. Nel terzo trimestre del 2017 il commercio mondiale è cresciuto a un tasso pari al 3,5%, con una dinamica più sostenuta delle importazioni dell'area dell'euro

e dei paesi emergenti dell'Asia diversi dalla Cina.

Secondo le previsioni diffuse dall'OCSE in novembre, il PIL dell'economia mondiale si sarebbe portato intorno al 3,6% nel 2017 e per poi salire lievemente nell'anno in corso, al 3,7%; le previsioni di crescita sono rimaste pressoché invariate rispetto a settembre.

Scenari macroeconomici (variazioni e punti percentuali)					
VOCI	2016	Previsioni		Revisioni (1)	
		2017	2018	2017	2018
PIL (2)					
Mondo	3,1	3,6	3,7	0,1	0,0
Paesi avanzati					
di cui: area dell'euro	1,8	2,4	2,1	0,3	0,2
Giappone	1,0	1,5	1,2	-0,1	0,0
Regno Unito	1,8	1,5	1,2	-0,1	0,2
Stati Uniti	1,5	2,2	2,5	0,1	0,1
Paesi emergenti					
di cui: Brasile	-3,6	0,7	1,9	0,1	0,3
Cina	6,7	6,8	6,6	0,0	0,0
India (3)	7,1	6,7	7,0	0,0	-0,2
Russia	-0,2	1,9	1,9	-0,1	-0,2
Commercio mondiale (4)	1,7	5,4	4,6	0,4	0,7

Fonte: OCSE, OECD Economic Outlook, novembre 2017; Banca d'Italia per il commercio mondiale.

All'accelerazione del prodotto mondiale nell'ultimo biennio hanno contribuito in misura maggiore le economie dei paesi avanzati. Secondo stime elaborate dalla Banca d'Italia, nel 2017 gli scambi commerciali internazionali sarebbero cresciuti di circa il 5,4%; gli analisti prevedono che nell'anno in corso la crescita scenda al 4,6%.

Una dinamica di crescita che, rivelandosi costantemente superiore alle attese degli analisti,



ha continuato a sostenere i cosiddetti “asset rischiosi”, mentre la persistenza della bassa inflazione ha consentito alle principali banche centrali di mantenere una politica monetaria accomodante, attenuando le preoccupazioni sulle valutazioni dei mercati.

Lo scenario internazionale non è stato esente da rischi: basti pensare alle provocazioni nucleari della Corea del Nord, alle continue tensioni dello scacchiere medio-orientale (Iran) nonché alle incertezze dell'amministrazione Trump.

Grazie alla crescita più solida, peraltro, la Federal Reserve ha potuto proseguire nella graduale politica di “normalizzazione”: prima, in settembre, avviando un graduale smobilizzo dei titoli acquistati negli anni precedenti; poi, in dicembre, con un aumento dei tassi ufficiali dello 0,25%, il terzo intervento del 2017. Mentre la BCE, nella conferenza di fine ottobre, ha ribadito la propria impostazione espansiva ma ha contemporaneamente annunciato una riduzione (“tapering”) del cosiddetto “quantitative easing”, portando gli acquisti mensili sul mercato obbligazionario euro da 60 a 30 miliardi, nel periodo compreso tra gennaio e settembre 2018.

I mercati finanziari, comunque, hanno continuato a muoversi sotto l'impulso dei fondamentali in continuo miglioramento.

Contesto europeo

Nell'area dell'euro, la crescita è proseguita a un tasso sostenuto, trainata soprattutto dalla domanda estera. L'inflazione resta modesta, la ricalibrazione degli strumenti di politica monetaria decisa dal Consiglio direttivo della Banca centrale europea (BCE) ha l'obiettivo di preservare condizioni di finanziamento molto favorevoli, che rimangono necessarie per un ritorno durevole dell'inflazione verso livelli inferiori ma prossimi al 2%. Nel terzo trimestre del 2017 il PIL dell'area dell'euro è salito dello

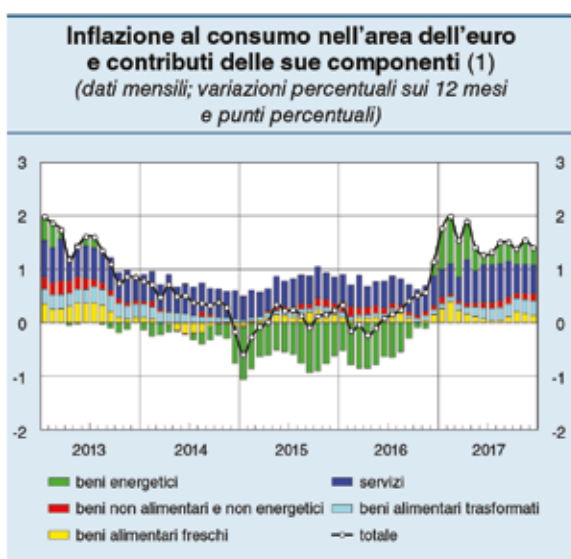
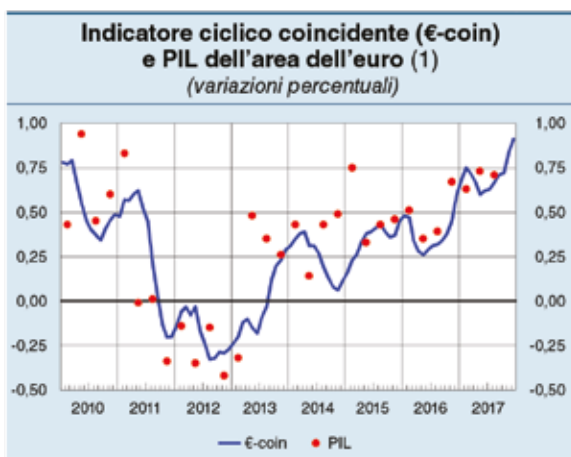
0,7% rispetto al periodo precedente, sospinto soprattutto dalla domanda estera netta e, in misura minore, dai consumi.

Crescita del PIL e inflazione nell'area dell'euro (punti percentuali)				
PAESI	Crescita del PIL			Inflazione
	2016	2017 2° trim. (1)	2017 3° trim. (1)	Dicembre 2017 (2)
Francia	1,2	0,6	0,6	1,2
Germania	1,9	0,6	0,8	1,6
Italia	0,9	0,3	0,4	1,0
Spagna	3,3	0,9	0,8	1,2
Area dell'euro (3)	1,8	0,7	0,7	1,4

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali e su dati Eurostat.

L'attività economica ha continuato ad espandersi a un ritmo sostenuto anche nel quarto trimestre. L'indicatore €-coin elaborato dalla Banca d'Italia, che stima la dinamica di fondo del PIL dell'area, in dicembre si è collocato a 0,91 (da 0,84 in novembre), il livello più elevato dalla primavera del 2006. Secondo gli indici dei responsabili degli acquisti delle imprese (purchasing managers index, PMI) l'espansione dell'attività sarebbe stata robusta nella manifattura e nei servizi. Sulla base del più recente quadro di previsione elaborato in dicembre dagli esperti dell'Eurosistema, il prodotto dell'area dell'euro dovrebbe crescere del 2,3% nel 2018 (2,4% nel 2017); rispetto alla precedente stima pubblicata in settembre, le proiezioni sono state riviste al rialzo di 0,4 punti percentuali. In dicembre l'inflazione si è attestata all'1,4%; è stata pari all'1,5% nel 2017 (0,2 nel 2016). La dinamica di fondo dei prezzi si mantiene contenuta, anche a causa della crescita salariale ancora moderata in molte economie dell'area.





Contesto italiano

Secondo le previsioni ISTAT, l'espansione economica in Italia prosegue, seppure a basso ritmo, mentre il tasso di disoccupazione resta ancora lontano dai livelli pre-crisi.

Il PIL italiano ha registrato nel 2017 un aumento dell'1,5%, rialzo massimo dal 2010 (+1,7%). Rispetto al 2016, l'accelerazione è netta (la crescita nel 2016 è stata dello 0,9%) (si tratta dell'incremento maggiore dal 2010). Il rapporto debito/PIL dell'Italia è risultato nel 2017 pari a 131,5%, in calo rispetto al 132% del 2016. Nel 2017 la pressione fiscale è scesa al 42,4% del PIL, in calo, quindi, rispetto al 42,7% dell'anno precedente.

I dati ISTAT non dipingono un Paese che ha risolto i propri problemi, ma un'economia che migliora e può produrre una società che migliora.

Mercati finanziari

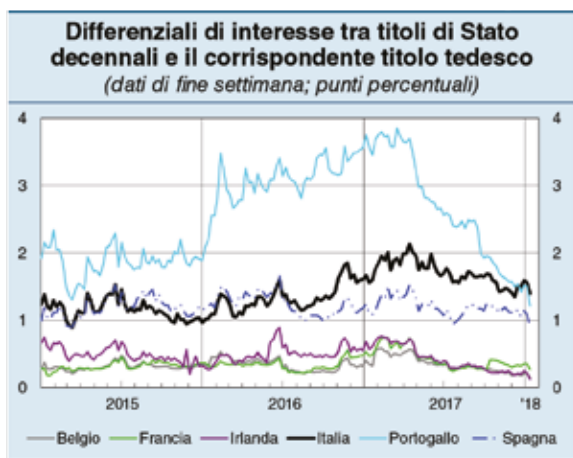
Le condizioni sui mercati finanziari internazionali continuano a mantenersi distese. I tassi di interesse a lungo termine nelle principali economie avanzate sono aumentati rispetto ai livelli contenuti che si sono registrati alla fine di settembre; nell'area dell'euro i premi per il rischio sovrano sono diminuiti sensibilmente. Le quotazioni dei titoli azionari, pur con andamenti differenziati, si sono collocate intorno ai massimi storici. L'euro si è rafforzato nei confronti delle principali valute; prevalgono attese di un ulteriore apprezzamento nel breve termine.

I rendimenti dei titoli decennali negli Stati Uniti sono aumentati di circa 20 punti base rispetto alla fine di settembre dello scorso anno (posizionandosi al 2,6%); buona parte dell'incremento è avvenuto nei giorni immediatamente successivi alla riunione della Riserva federale di dicembre dello scorso anno.

Nel quarto trimestre 2017, i tassi di interesse dei titoli decennali tedeschi sono aumentati di 12 punti base, portandosi allo 0,58%. I premi per il rischio sovrano nell'area dell'euro hanno beneficiato del rafforzamento della crescita nonché della reazione favorevole degli operatori di mercato alla rimodulazione del programma di acquisti annunciata dalla BCE. Dalla fine di settembre i differenziali di rendimento fra i titoli di Stato decennali e i corrispondenti titoli tedeschi sono diminuiti in Italia, in Spagna e in Belgio (di 25, 22 e 12 punti base, rispettivamente) e in misura ancora più marcata in Portogallo (di 71 punti base), paese che ha tratto vantaggio dall'innalzamento del rating sovrano a investment grade da parte di S&P in settembre, seguito da quello di Fitch in dicembre; sono rimasti pressoché invariati in Francia, mentre sono aumentati in Irlanda (di 14 punti

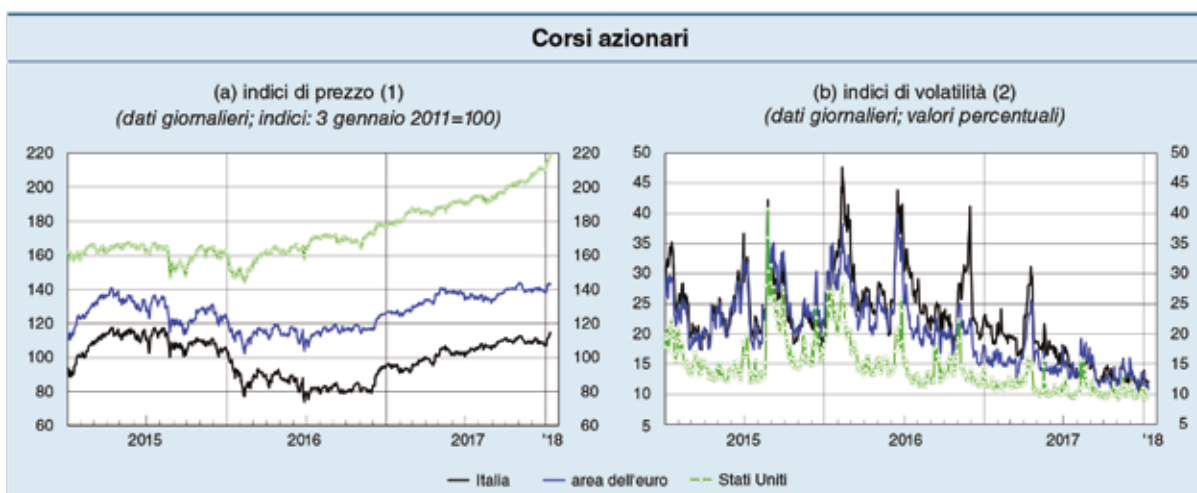
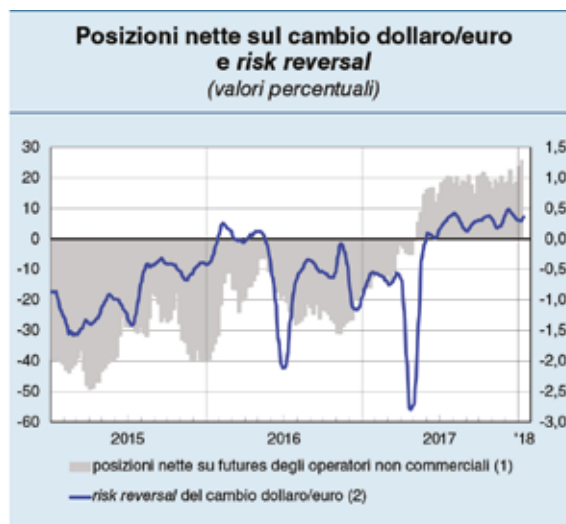


base) in parte a causa del fattore tecnico collegato al cambio del titolo benchmark.



Dalla fine di settembre l'euro si è apprezzato del 3,6% nei confronti del dollaro, dell'1,9 rispetto allo yen e dello 0,8 rispetto alla sterlina; in termini effettivi nominali, l'apprezzamento della moneta unica dalla fine del 2016 è stato pari all'8,8%. Sui mercati dei derivati prevalgono posizioni lunghe (di acquisto) degli opera-

tori commerciali sull'euro; i valori positivi di una misura di asimmetria delle attese sul cambio (risk reversal) indicano la presenza di una domanda di assicurazione contro la rivalutazione dell'euro. Questi andamenti continuano a segnalare aspettative di apprezzamento nel breve termine dell'euro nei confronti della valuta statunitense.



Nell'ultimo trimestre l'indice generale della borsa italiana è salito del 3,2%, a fronte di un aumento dell'indice delle principali società dell'area dell'euro pari al 2,5%. Nel nostro Paese l'andamento favorevole dei corsi azionari è

riconducibile in misura significativa al forte apprezzamento dell'indice del comparto automobilistico. La volatilità attesa desunta dai prezzi delle opzioni sull'indice di borsa è leggermente diminuita, rimanendo su valori molto bassi.



La Fondazione

Le risorse finanziarie

In coerenza con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 153/1999 lo Statuto della Fondazione stabilisce all'art. 29 commi 1 e 4 che *"Il patrimonio della Fondazione è interamente vincolato al perseguimento degli scopi statuari ... la gestione del patrimonio deve attenersi a criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore ed ottenerne una redditività adeguata"*.

In applicazione delle sopra indicate disposizioni, anche nel corso dell'esercizio 2017 la Fondazione ha posto la massima attenzione nella gestione delle proprie disponibilità finanziarie attenendosi a criteri di prudenza per ottenere, pur in presenza di un mercato che riconosce bassi rendimenti, la migliore redditività possibile dagli investimenti operati.

In questo quadro, ancora una volta, nello svolgimento della propria missione la Fondazione ha operato un'accurata selezione delle iniziative dalla stessa promosse o sostenute e ha svolto un'azione di guida nei confronti dei propri interlocutori, rivolta a portare avanti quegli interventi capaci di generare una reale ricaduta positiva e durevole, di toccare le situazioni di effettivo bisogno, affrontati in una logica di cofinanziamento o addirittura di auto sostentamento in termini prospettici.

Coerentemente con lo scopo istituzionale e i principi generali, per i quali si rimanda al Bilancio di Missione, la Fondazione si qualifica come investitore istituzionale di lungo periodo. La strategia di diversificazione degli investimenti non strategici, attuata con il supporto e la consulenza dell'advisor Nextam Partners, tende a garantire nel breve termine un reddito coerente con gli impegni previsti in sede di programmazione annuale e triennale e nel medio lungo periodo la salvaguardia nel tempo del valore reale del patrimonio, attraverso un giu-

sto bilanciamento tra redditività e rischio. Gli eventuali maggiori redditi conseguiti, al netto degli accantonamenti prudenziali e di legge, rispetto alle risorse annualmente previste per l'attività erogativa, sono di norma accantonati al Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni, cui poter attingere nei periodi in cui i risultati d'esercizio risultassero inferiori alle erogazioni programmate.

Nel corso dell'anno è stata mantenuta una politica d'investimento prevalentemente caratterizzata da:

- a) un'esposizione azionaria strategicamente "piena" e prevalentemente internazionale, con il peso della componente italiana tenuto al di sotto del benchmark;
- b) un'impostazione conservativa in termini di durata finanziaria;
- c) una focalizzazione sull'Italia sul fronte governativo;
- d) un'esposizione importante sul fronte del mercato del credito, con un attivismo opportunistico sul piano delle nuove emissioni societarie.

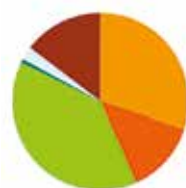
Tale politica si è rivelata premiante permettendo alla Fondazione di ottenere per l'anno 2017 un buon risultato d'esercizio superiore rispetto a quello dell'anno 2016. Il portafoglio finanziario (al netto delle partecipazioni azionarie immobilizzate) ha conseguito nel 2017 un risultato a valori di mercato, al lordo delle imposte, pari al 3,22% (fonte Nextam Partners).

L'avanzo di esercizio dell'anno 2017 generato dalla gestione del patrimonio ammonta ad euro 13,9 milioni, superiore di circa 3,5 milioni di euro rispetto alle previsioni formulate in sede di approvazione del Documento Programmatico Previsionale 2018. Questo migliore risultato consentirà di realizzare gli obiettivi erogativi previsti nel 2018 attraverso un minore ricorso al Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni.



Suddivisione del portafoglio per asset class al 31-12-2017

Asset Class	Ctv	Peso
Obbligazionario	98,900,030	29.99%
Hedge	44,116,895	13.38%
Azionario	128,010,419	38.82%
Private Equity	163,119	0.05%
Real Estate	2,326,407	0.71%
Commodities	7,938,328	2.41%
Liquidità	48,276,349	14.64%
Totale	329,731,550	100%



Suddivisione del portafoglio per linee di gestione al 31-12-2017

Descrizione	Ctv	Peso
Nextam P. Tesoreria	65,344,012	19.82%
LPS GP 99219	34,232,976	10.38%
LPS GP 99260 - GSIP	10,100,794	3.06%
Conto Fondi	12,262,466	3.72%
Portafoglio Strategico	136,843,193	41.50%
Perugia_Spoleto	5,176,493	1.57%
Perugia_Cr_Orvieto	797,867	0.24%
BCC Spello	3,149,932	0.96%
Augustum Opus Sim	10,705,294	3.25%
Credit Suisse	25,602,914	7.76%
Goldman Sachs	25,515,609	7.74%
Totale	329,731,550	100%



Al 31 dicembre 2017 l'attivo patrimoniale della Fondazione, confrontato con le consistenze

relative all'esercizio precedente, risulta sinteticamente così composto:

Attività	Valori al 31/12/17	Valori al 31/12/16
Immobilizzazioni materiali e immateriali	49.723.549	47.847.572
Immobilizzazioni finanziarie	201.069.273	308.966.117
Strumenti finanziari non immobilizzati	321.548.295	274.256.855
Crediti	1.858.454	3.493.017
Disponibilità liquide	9.540.793	10.823.090
Ratei e risconti attivi	17.721	281.812
TOTALE	583.758.085	645.668.463



Linee generali della politica degli investimenti
La tabella seguente mostra la composizione

del portafoglio finanziario della Fondazione a fine 2017 scomposto nelle sue componenti:

Descrizione	2017	2016
Immobilizzazioni finanziarie	201.069.273	308.966.117
Gestione patrimoniale "Tesoreria"	65.344.013	67.463.451
Gestione patrimoniale "Strategia Fondazione"	136.843.193	131.326.604
Gestione "Azimut" ex "Augustum Opus."	10.704.490	10.208.372
Gestione "Credit Suisse"	25.597.869	-
Gestione "Goldman Sachs"	25.517.085	-
Altri strumenti finanziari non immobilizzati	57.541.644	65.258.428
Disponibilità liquide	9.540.793	10.823.090
TOTALE	532.158.360	594.046.062

La Fondazione ha in portafoglio strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale con lo scopo (in ossequio all'art. 2 del Protocollo ACRI MEF), di attuare un'adeguata diversificazione del portafoglio, finalizzata a contenere la concentrazione del rischio, di diversificare il patrimonio senza, tuttavia, rinunciare alla possibilità di migliorare nel medio periodo la redditività complessiva necessaria per soddisfare i bisogni dell'attività istituzio-

nale della Fondazione. Di seguito si forniscono le seguenti informazioni:

- *Gestione patrimoniale "Tesoreria"* con la società Nextam Partners (mandato n. 10303 aperto il mese di luglio 2007). Il rendimento lordo dell'anno, come da rendiconto trasmesso dal gestore, è stato del 2,70% (mentre la variazione del parametro Bot + 0,70 è stata pari allo 0,37%).

G.P.M. N.P. "TESORERIA"	Euro
Capitale iniziale 01/01/17	67.463.451,48
Conferimenti	
Prelievi	(3.841.793,91)
Ris. di gestione lordo	1.722.355,86
Imposta maturata (407.328,15)	
TOTALE PATRIMONIO FINALE	65.344.013,43



- *Gestione patrimoniale “Strategia Fondazione” con la società Nextam Partners (mandato n. 10332 aperto il mese di febbraio 2010).* Il rendimento lordo dell’anno, come da ren-

dicono trasmesso dal gestore, è stato del 5,45% (mentre la variazione del parametro Bot + 0,70 è stata pari allo 0,36%).

G.P.M. N.P. “STRATEGIA”	Euro
Capitale iniziale 01/01/17	131.326.603,71
Conferimenti	-
Prelievi	(1.560.848,26)
Risultato di gestione	7.077.438,04
Imposta maturata (1.790.965,48)	
TOTALE PATRIMONIO FINALE	136.843.193,49

- *Gestione patrimoniale “Azimut” ex “Augustum Opus” (mandato n. 1240 aperto il mese di febbraio 2015).* Il rendimento lordo dell’an-

no, da rendiconto trasmesso dal gestore, è stato del 6,84 % (mentre la variazione del parametro FPG2 è stata pari allo 0,866%).

G.P.M. “AZIMUT”	Euro
Capitale iniziale 01/01/17	10.208.371,94
Conferimenti	-
Prelievi	-
Risultato di gestione	671.604,61
Imposta Liquidata	(175.486,66)
TOTALE PATRIMONIO FINALE	10.704.489,89

- *Gestione patrimoniale “Credit Suisse” (mandato n. 0171758 aperto il mese di settembre 2017).* Il rendimento lordo da inizio gestione,

come da rendiconto trasmesso dal gestore, è stato dello 0,649% (mentre la variazione del benchmark è stata pari all’1,766%).

G.P.M. “CREDIT SUISSE”	Euro
Capitale iniziale 22/09/17	23.000.000,00
Conferimenti	2.500.000,00
Prelievi	
Risultato di gestione	132.849,22
Imposta Liquidata	(34.979,84)
TOTALE PATRIMONIO FINALE	25.597.869,38



- *Gestione patrimoniale "Goldman Sachs" (mandato n. 049 264617 aperto il mese di ottobre 2017). Il rendimento lordo da inizio gestione,*

come da rendiconto trasmesso dal gestore, è stato dello 0,09% (mentre la variazione del benchmark è stata pari all'1,05 %).

G.P.M. "GOLDMAN SACHS"	Euro
Capitale iniziale 11/10/17	23.000.000,00
Conferimenti	2.500.000,00
Prelievi	
Risultato di gestione	17.085,16
Imposta Liquidata (5.010,01)	
TOTALE PATRIMONIO FINALE	25.517.085,16

Le disponibilità liquide per circa euro 9,5 milioni si riferiscono principalmente a depositi fruttiferi, liberi, in essere presso banche locali,

peraltro cessati il 31 dicembre e le cui risorse sono state convogliate nelle nuove gestioni Goldman e Credit Suisse.

La gestione economica

Una valutazione sulla redditività complessiva si può desumere rapportando i **proventi totali netti** derivanti dall'investimento delle risorse

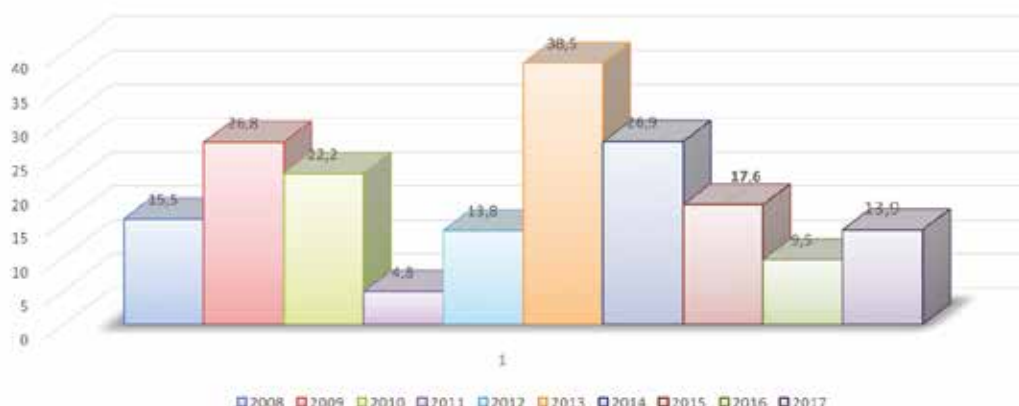
finanziarie con il **valore medio del patrimonio** (inizio e fine esercizio) a valori di mercato e a valori contabili.



L'esercizio 2017 chiude con un avanzo di euro 13,9 milioni e con un importante rendimento del patrimonio, frutto di una oculata strategia

di gestione attuata durante l'anno dagli organi della Fondazione.

Andamento avanzo di esercizio (in milioni di euro)



Come è noto, la Fondazione provvede al finanziamento delle proprie attività istituzionali attraverso i redditi ordinari, detratte le spese di funzionamento e gli accantonamenti previsti dalle norme di legge e statutarie. I proventi sono principalmente i seguenti:

- dividendi da partecipazioni;
- rendite degli investimenti mobiliari, incluse quelle derivanti dalle gestioni patrimoniali e della liquidità.

Si precisa che non sono presenti nel bilancio della Fondazione perdite dovute a default di

emittenti di strumenti finanziari dalla stessa posseduti. I costi sostenuti per il funzionamento generale della Fondazione, compresi quelli per l'attività di gestione del patrimonio finanziario, ammontano a circa 2,7 milioni di euro e risultano essere sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio 2016.

L'avanzo dell'esercizio, tenuto conto del decreto emanato il 9 marzo 2018 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e delle previsioni di erogazione indicate nel Piano Annuale 2018, trova la seguente destinazione:

Destinazione	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
Alla riserva obbligatoria	2.784.586	20%	1.896.582	20%
Al fondo per l'Integrità del Patrimonio			1.422.436	15%
Alla riserva rivalutazione e plusvalenze	2.088.439	15%		
Al fondo per il Volontariato	371.278	3%	252.878	3%
Ai fondi per le erogazioni	8.678.625	62%	5.911.014	62%
Avanzo residuo		-		-
Avanzo dell'esercizio	13.922.928	100%	9.482.910	100%



Dall'avanzo dell'esercizio, dedotti gli accantonamenti di natura patrimoniale alla riserva obbligatoria e alla riserva rivalutazione e plusvalenze complessivamente pari al 35%, residua un margine del 65% disponibile per l'attività istituzionale pari a oltre euro 8,7 milioni che viene ripartito nelle seguenti specifiche destinazioni:

- 8,651 milioni di euro ai fondi per l'attività erogativa 2018;
- euro 27 mila al Fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni, finalizzato alla realizzazione di progetti di ampio respiro sia nazionali che internazionali, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria o economica;
- euro 371 mila al fondo per il volontariato.

Tenuto conto delle previsioni dell'art. 8, comma 1, lettera d), del Decreto Legislativo n. 153/99, l'ammontare di reddito da destinare ai settori cosiddetti rilevanti viene quantificato in euro 8,651 milioni.

Comunicazione appalti e forniture di importo rilevante

La Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, quale fondazione di origine bancaria ai sensi del Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999, costituisce persona giuridica a tutti gli effetti privata (come acclarato dalla Corte Costituzionale con le note sentenze numero 300 e 301 del settembre 2003) e non è pertanto tenuta all'applicazione delle norme del "Codice dei contratti pubblici" (Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006), come espressamente previsto all'articolo 10-ter del Decreto legge n. 162 del 23 ottobre 2008, convertito nella Legge n. 201 del 22 dicembre 2008. Con l'entrata in vigore delle disposizioni del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 22.04.2015, ai sensi dell'art. 11, comma 2, dello stesso protocollo, sono qui di seguito rese pubbliche le informazioni concernenti gli appalti affidati nel 2017 di importo superiore ad euro 50 mila:

Fornitore	Tipologia intervento	Importo lavori affidati al netto dell'IVA
Edilizia 3M	Lavori di restauro e rifunionalizzazione del 3° e 4° piano - 6^ SAL- Palazzo Baldeschi- Opere murarie e affini	€ 82.385,74
Due Effe Impianti	Impianti di condizionamento, idrico sanitario e anti-incendio 3° e 4° di Palazzo Baldeschi al Corso – Impianti meccanici	€ 50.782,50
Artico srl	Ristrutturazione Logge dei Tiratori p.zza 40 Martiri- Gubbio- Realizzazione Impianti Meccanici	€ 54.296,00
Chiocci Impianti	Ristrutturazione, rifunionalizzazione e riuso delle Logge dei Tiratori p.zza 40 Martiri - Progetto 1° stralcio lavori	€ 60.561,30
Pelucca Samuele	Ristrutturazione Logge dei Tiratori p.zza 40 Martiri- Gubbio- Stralcio funzionale sistemazione piano primo	74.796,69



Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Modifiche Statuto

Nella seduta del 31.01.2017 il Comitato di Indirizzo ha approvato il nuovo Statuto, il quale, dopo il preventivo parere dell'Assemblea dei Soci (art. 9, lett. d), è stato trasmesso al MEF per la definitiva approvazione. Nel mese di dicembre 2017 il MEF ha trasmesso delle osservazioni alle modifiche proposte poi recepite dal Comitato di Indirizzo nella seduta del 23.01.2018; con provvedimento dell'8 marzo 2018 il MEF ha approvato il nuovo testo.

RISORSE PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

La Fondazione ha perseguito gli obiettivi stabiliti nel Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2017 deliberando interventi complessivi per euro 14.250.209,14.

Si rinvia al Bilancio di Missione per maggiori dettagli sull'utilizzo di tali risorse.

Come già accennato, durante l'esercizio, la Fondazione ha svolto la propria attività istituzionale sulla base dei contenuti definiti nel Documento Programmatico Triennale per gli anni 2017-2019 e nel Documento Programmatico Previsionale per il 2017.

I settori di intervento sono stati i seguenti:

Rilevanti

- Arte, attività e beni culturali
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- Educazione, istruzione, formazione
- Volontariato, filantropia, beneficenza
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale

Ammessi

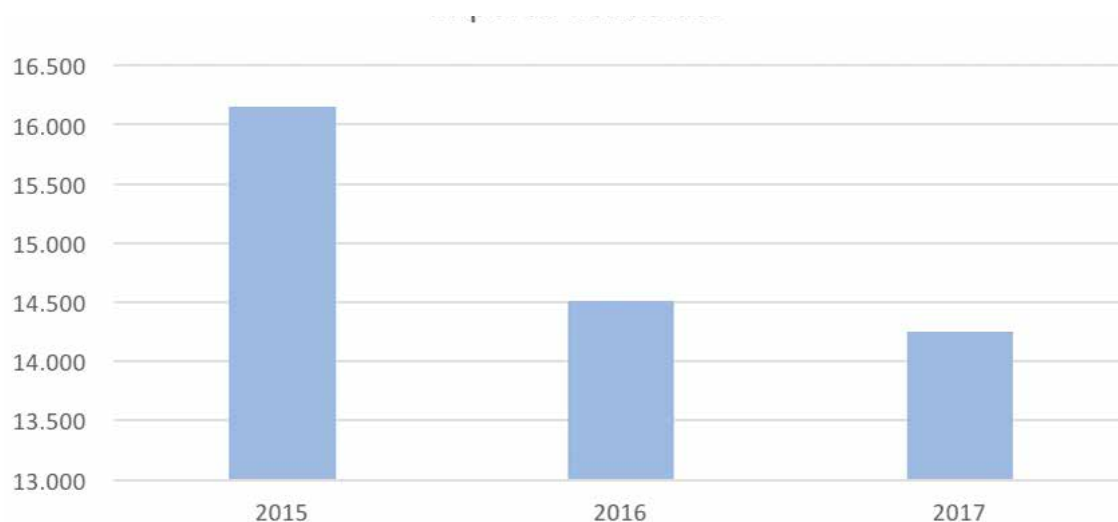
- Assistenza agli anziani
- Ricerca scientifica e tecnologica

Attività deliberativa

L'attività di analisi, valutazione e decisione degli Organi della Fondazione per il perseguimento degli scopi statutari nel corso dell'esercizio può essere così sintetizzata:



Importo deliberato

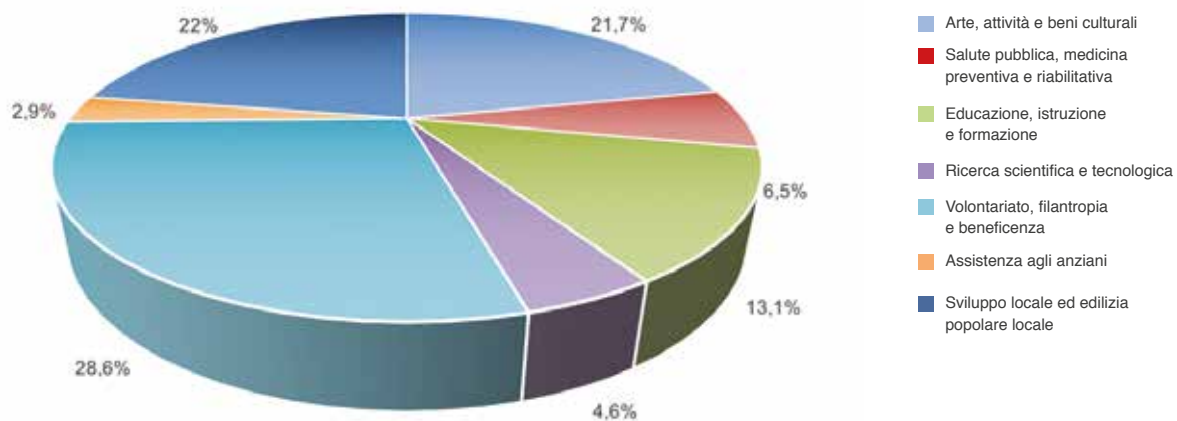


DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DI RISORSE FRA SETTORI – IMPORTO DELIBERATO ESERCIZIO 2017

Risorse per settore di spesa	Interventi		Importo deliberato	
	N	%	Euro	%
Arte, attività e beni culturali	115	38,33%	3.094.900,88	21,72%
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	25	8,33%	925.275,00	6,49%
Educazione, istruzione e formazione	57	19,00%	1.868.531,00	13,11%
Ricerca scientifica e tecnologica	38	12,67%	662.000,00	4,65%
Volontariato, filantropia e beneficenza	34	11,33%	4.079.649,99	28,63%
Assistenza agli anziani	9	3,00%	419.500,00	2,94%
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	22	7,33%	3.200.352,27	22,46%
TOTALE	300	100,00%	14.250.209,14	100,00%



DISTRIBUZIONE PERCENTUALE FRA SETTORI – DELIBERATO ESERCIZIO 2017



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Esercizio 2017	Esercizio 2016
1. Immobilizzazioni materiali e immateriali:	49.723.549	47.847.572
a) beni immobili di cui: - beni immobili strumentali	29.789.198	29.618.214
b) beni mobili d'arte	19.355.082	17.783.433
c) beni mobili strumentali	88.047	63.982
d) altri beni	491.222	381.943
2. Immobilizzazioni finanziarie:	201.069.273	308.966.117
a) partecipazioni in società strumentali	250.000	250.000
b) altre partecipazioni	193.588.738	246.795.872
c) titoli di debito	-	48.803.041
d) altri titoli	7.230.535	13.117.204
3. Strumenti finanziari non immobilizzati:	321.548.295	274.256.855
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	264.006.651	208.998.427
f) strumenti quotati di cui: - titoli di capitale - titoli di debito	- -	2.331.255 6.159.402
c) strumenti finanziari non quotati di cui: - titoli di debito - titoli di capitale - parti di OICR - altri strumenti finanziari	102.332 847.140 12.262.466 44.329.706	103.185 847.140 12.261.300 43.556.146
4. Crediti:	1.858.454	3.493.017
di cui: - esigibili entro l'esercizio successivo	1.858.454	3.493.017
5. Disponibilità liquide	9.540.793	10.823.090
7. Ratei e risconti attivi	17.721	281.812
TOTALE ATTIVITÀ	583.758.085	645.668.463



STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	Esercizio 2017	Esercizio 2016
1. Patrimonio netto:	510.347.215	566.051.974
a) fondo di dotazione	120.551.162	120.551.162
b) riserva da donazioni	2.116.612	2.116.612
c) riserva da rivalutazione e plusvalenze	265.442.800	323.932.145
d) riserva obbligatoria	69.262.379	66.477.793
e) riserva per l'integrità del patrimonio	52.974.262	52.974.262
2. Fondi per l'attività di istituto:	41.163.415	41.209.611
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	13.426.969	13.426.969
b) fondi per le erogazioni	11.249.429	11.430.534
d) altri fondi:		
- fondo acquisto opere d'arte	15.090.066	14.958.416
- Fondazione con il Sud	1.018.200	1.018.200
- Fondo Nazionale Iniziative Comuni	128.751	125.492
- Fondazione Strumentale	250.000	250.000
3. Fondi per rischi ed oneri	79.730	79.730
4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	188.746	166.784
5. Erogazioni deliberate	28.041.837	36.025.120
a) nei settori rilevanti	26.608.809	33.827.030
b) nei settori ammessi	1.433.028	2.198.090
6. Fondo per il volontariato	628.575	727.961
7. Debiti	3.305.061	1.312.480
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.305.061	1.312.480
8. Ratei e risconti passivi	3.506	94.803
TOTALE PASSIVITÀ	583.758.085	645.668.463



CONTO ECONOMICO

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	7.375.624	3.517.672
2. Dividendi e proventi assimilati:	7.316.949	7.195.025
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	6.968.832	6.864.652
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	348.117	330.373
3. Interessi e proventi assimilati:	764.381	1.165.714
a) da immobilizzazioni finanziarie	507.487	893.650
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	182.990	207.787
c) da disponibilità liquide	73.904	64.277
4. Rivalutazione (Svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	872.208	(1.887.976)
5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	(440.372)	(9.533)
9. Altri Proventi	1.257	2.554.679
10. Oneri:	(2.772.334)	(2.745.533)
a) compensi e rimborsi organi statutari	(690.652)	(689.402)
b) per il personale	(395.348)	(389.066)
c) per consulenti e collaboratori esterni	(252.932)	(192.773)
d) per servizi di gestione del patrimonio	(269.808)	(297.113)
e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	(194.495)	(148.382)
g) ammortamenti	(364.580)	(342.309)
i) altri oneri	(604.519)	(686.488)
11. Proventi Straordinari	9.795.626	187.769
- da plusvalenze alienazione immobilizzazioni finanziarie	915.196	-
12. Oneri Straordinari	(8.799.241)	(79.378)
- da minusvalenze alienazione immobilizzazioni finanziarie	(14.589)	-
13. Imposte	(191.170)	(415.529)
AVANZO DELL'ESERCIZIO	13.922.928	9.482.910
14. Accantonamento alla riserva obbligatoria	(2.784.586)	(1.896.582)
16. Accantonamento al fondo volontariato	(371.278)	(252.878)



17. Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto:	(8.678.625)	(5.911.014)
b) per le erogazioni nei settori rilevanti	(8.651.475)	(5.892.522)
d) agli altri fondi (Fondo Nazionale Iniziative Comuni)	(27.150)	(18.492)
18. Accantonamento al fondo per l'integrità del patrimonio	-	(1.422.436)
19. Accantonamento alla riserva rivalutazione e plusvalenze	(2.088.439)	-
AVANZO (disavanzo) RESIDUO	-	-

CONTI D'ORDINE

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Numero azioni UniCredit S.p.A. in custodia presso terzi	3.817.173	20.455.600
Numero azioni Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	2.058.257	2.058.257
Numero azioni Banca d'Italia	600	600
Numero azioni Cassa Depositi e Prestiti Reti S.p.A.	106	106
Valore nominale altri strumenti finanziari in custodia presso terzi (escluso titoli in GPM)	5.469.176	57.879.433
Impegni di erogazione	14.374.500	11.916.714
Beni di terzi in Leasing	-	763
Immobili in comodato a terzi (sale espositive Palazzi, ex chiesa San Savino e porzione Palazzo Graziani)	-	-
Immobili in comodato da terzi ("Casa Sant'Ubaldo" in Gubbio)	788.540	788.540
Opere d'arte in deposito presso terzi	87.750	87.750
Opere d'arte in comodato presso terzi Archivio Storico Cassa di Risparmio di Perugia (poi Banca dell'Umbria) in comodato presso la Fondazione	206.583	206.583
TOTALE	26.802.685	93.394.346



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2017

Premessa

Il Consiglio di Amministrazione, in osservanza alle disposizioni di cui all'art. 33 dello Statuto, secondo cui *"...il bilancio di esercizio e la relazione sulla gestione sono redatti dal Consiglio di Amministrazione e depositati presso la sede della Fondazione ad uso dell'Assemblea e del Collegio dei Revisori dei Conti entro il 31 marzo..."* ha predisposto il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, composto da Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione, dal Conto economico, che evidenzia i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla presente Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti a ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Nella redazione dei predetti documenti la Fondazione si è attenuta alle disposizioni contenute nell'art. 9, comma 2, del Decreto Legislativo n. 153/1999, che disciplina le modalità di redazione del bilancio, agli articoli da 2421 a 2435 del cod. civ., in quanto compatibili, alle indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001, con il quale l'Autorità di Vigilanza aveva dettato disposizioni transitorie valevoli ai soli fini della redazione del Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, ai principi contabili nazionali definiti dall'organismo italiano di contabilità (OIC) nonché agli Orientamenti Contabili in tema di Bilancio approvati dal Consiglio dell'ACRI in data 16 luglio 2014 ed aggiornati in data 22 febbraio 2017 a seguito del Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139 che, in applicazione della direttiva 2013/34/UE, ha introdotto, con efficacia dal

1° gennaio 2016, talune innovazioni con riferimento ad esempio alla rilevazione e valorizzazione di alcune poste di bilancio.

In ossequio agli orientamenti forniti dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali ACRI, al fine di fornire la massima trasparenza nonché una puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del Provvedimento MEF rispetto a quelle civilistiche, si è provveduto a:

- a) mantenere nello Stato Patrimoniale i Conti d'ordine, ancorché le informazioni relative agli impegni e alle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale siano poi illustrate in nota integrativa;
- b) continuare a dare evidenza nel Conto economico ai Proventi straordinari e agli Oneri straordinari di cui alle voci 11 e 12 del prospetto di conto economico e non di darne solo conto in nota integrativa;
- c) continuare ad applicare i paragrafi da 10.4 a 10.6 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato con riferimento all'iscrizione dei titoli immobilizzati;
- d) continuare ad applicare i paragrafi 10.7 e 10.8 del Provvedimento del MEF in luogo del costo ammortizzato in relazione all'iscrizione dei titoli non immobilizzati;
- e) redigere il rendiconto finanziario con l'obiettivo di evidenziare per le varie aree di attività della Fondazione il contributo in termini di generazione o assorbimento di liquidità alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

Nello specifico, il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale.



Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- La prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- La seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e al perseguimento delle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

Con particolare riferimento agli accantonamenti patrimoniali rilevanti ai fini della formazione della riserva obbligatoria e della riserva per l'integrità del patrimonio, il Consiglio si è attenuto alle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza con decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 9 marzo 2018.

Funzione della presente nota non è solo quella di descrivere e di commentare i dati esposti nello stato patrimoniale e nel conto economico, ma anche di offrire un efficace strumento interpretativo e integrativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente e dei risultati conseguiti.

Accanto agli aspetti contabili vengono quindi fornite informazioni sulle attività svolte al fine di offrire la ricercata "compiutezza ed analiticità" dell'informazione.

Viene, inoltre, data ogni informazione ritenuta necessaria per una veritiera, chiara e completa comunicazione di bilancio e per la piena cognizione delle attività svolte e della situazione patrimoniale della Fondazione.

Le voci patrimoniali ed economiche del Bilancio sono state comparate con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

Criteri di redazione

Il presente Bilancio è stato redatto secondo uno schema che rappresenta con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, quella finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste ai sensi delle disposizioni transitorie contenute nell'Atto d'indirizzo del 19 aprile 2001 e nel Documento Orientamenti Contabili in tema di Bilancio non sono sufficienti a dare una rappresentazione chiara, completa e corretta, nella nota integrativa sono fornite le informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se in casi eccezionali l'applicazione di una delle disposizioni transitorie di cui al predetto Atto d'indirizzo risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, la disposizione non è applicata.

Allo scopo di agevolare l'esame del Bilancio viene di seguito sintetizzata la normativa fiscale a cui la Fondazione, in qualità di ente non commerciale, si deve attenere:

IVA - Imposta sul valore aggiunto

La Fondazione, in quanto dedita esclusivamente ad attività "non commerciale", non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto; conseguentemente, l'imposta pagata rappresenta una componente del costo sostenuto.

IRES – Imposta sul reddito delle società

Per quanto concerne le imposte dirette, il sistema tributario disegnato dalla Legge Delega per la riforma del sistema fiscale statale (legge n. 80/2003) assoggetta le fondazioni all'applicazione dell'IRE – imposta sul reddito delle persone fisiche e degli enti non commerciali; tuttavia, in attesa dell'attuazione della riforma e quindi dell'emanazione delle specifiche disposizioni fiscali, dal 1° gennaio 2004 gli enti non commerciali sono temporaneamente assoggettati all'IRES – imposta sulle società, che ha sostituito l'IRPEG.

Va evidenziato al riguardo come il regime di tassazione al quale sono assoggettate le Fondazioni non valorizzi il ruolo sussidiario svolto istituzionalmente dalle stesse e il confronto



con l'Europa rende ancora più evidente il trattamento sfavorevole applicato alle Fondazioni di origine bancaria italiane. Inoltre, necessita segnalare come, nel corso del 2014, siano entrate in vigore delle normative che hanno ulteriormente e pesantemente aggravato il carico fiscale delle Fondazioni medesime.

In effetti, con la Legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di Stabilità 2015)”*, il legislatore ha ulteriormente ritoccato verso l'alto il regime fiscale applicabile agli Enti non commerciali, quali il nostro.

Secondo le disposizioni in vigore fino al 31 dicembre 2014, i dividendi erogati in favore di enti non commerciali residenti (nel cui ambito rientrano le Fondazioni bancarie) erano imponibili ai fini IRES solo nella misura del 5% del loro ammontare. Tale disposizione, introdotta in occasione dell'inserimento dell'IRES nel sistema tributario italiano, aveva carattere transitorio. Secondo le intenzioni del legislatore di allora, essa sarebbe decaduta all'atto dell'inserimento degli enti non commerciali tra i soggetti passivi Irpef.

Il comma 655 della citata legge n. 190/2014 ha stabilito che i dividendi percepiti a partire dal 1° gennaio 2014 concorrono alla formazione della base imponibile IRES nella misura del 77,74%, con una tassazione pari al 21,37% (ossia il 27,5% del 77,74) anziché dell'1,375% (ossia il 27,5% del 5%) come previsto dalla normativa ante modifiche.

La ratio della norma è quella di eliminare l'equiparazione dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali con il trattamento fiscale previsto per gli altri soggetti IRES, introducendo una nuova equiparazione con il trattamento fiscale previsto per le persone fisiche con partecipazioni qualificate. Questo perché gli enti non commerciali, pur essendo soggetti passivi dell'IRES, determinano la loro base imponibile come le persone fisiche.

Con riferimento all'aliquota IRES applicabile alle Fondazioni di origine bancaria, si ricorda che la legge n. 168/2004 ha abrogato l'art. 12, comma 2, del Decreto Legislativo n. 153/99 che prevedeva l'esplicita applicazione dell'agevolazione fiscale di cui all'art. 6 del DPR 601/73 concernente la riduzione del 50% dell'aliquota IRES. Per l'esercizio 2017 risulta, quindi, applicabile l'aliquota IRES nella misura ordinaria del 24%.

Il reddito imponibile complessivo è determinato dalla somma delle categorie di reddito, a esclusione di quelle esenti e di quelle soggette a ritenute alla fonte a titolo d'imposta o a imposta sostitutiva.

In via generale, la Fondazione fruisce delle deduzioni dal reddito riconosciute dal combinato disposto degli articoli 146 e 10 del D.P.R. n. 917/86 (TUIR), dal comma 353 della Legge n. 266/2005, dall'art. 14 del D.L. 35/2005, delle detrazioni d'imposta riconosciute dal combinato disposto degli articoli 147 e 15 del D.P.R. 917/86, delle agevolazioni previste dall'art. 1, Legge 29/07/2014 n. 106 e successive modifiche (cd. Art. bonus) e del credito d'imposta previsto dall'art.1, comma 578, legge 232/2016 (la norma riconosce un contributo, sotto forma di credito d'imposta, pari al 100% dei versamenti volontari effettuati, nell'ambito della propria attività istituzionale, in favore dei fondi speciali istituiti presso le regioni e destinati al finanziamento dei centri di servizio per il volontariato ex art. 15, legge 266/1991).

IRAP - Imposta regionale sulle attività produttive

La Fondazione è inoltre soggetta all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) disciplinata dal Decreto Legislativo 15 dicembre 1997 n. 446.

L'IRAP, come disciplinata dal decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, viene determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo" e calcolata sulla base imponibile costituita



dall'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dall'ammontare erogato dei compensi per prestazioni assimilate a quelle di lavoro dipendente di cui all'art. 50 del Testo unico delle imposte sui redditi, dei compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative e a progetto di cui all'art. 50, comma 1, lettera c-bis) del citato Testo unico e dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'art. 67, comma 1, lettera l). La Fondazione è Ente di diritto privato dall'11 dicembre 2000 (data di approvazione dello Statuto redatto ai sensi del D.Lgs. 153/99) e da allora è stato applicato il regime previsto per gli Enti di diritto privato, assoggettando l'imponibile all'aliquota del 3,9%.

IMU - Imposta Municipale Unica

Fino all'introduzione dell'IMU (D.L. n. 1 del 24 gennaio 2012 convertito con legge 24 marzo 2012, n. 27) la Fondazione, proprietaria di immobili storico-artistici, versava l'ICI sulla base delle tariffe d'estimo più basse della zona censuaria di appartenenza, usufruendo, inoltre, dell'esenzione da imposta per gli immobili destinati alle attività previste dal citato art. 7, comma 1, lett. i), del Decreto Legislativo n. 504/1992 *"immobili destinati esclusivamente allo svolgimento di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali"*.

Il comma 6-quinques dell'art. 9, comma 1, del Decreto Legislativo n. 174 del 10 ottobre 2012, introdotto in sede di conversione in legge del decreto (legge 7 dicembre 2012 n. 213), ha negato l'applicazione alle Fondazioni Bancarie dell'esenzione prevista dall'art. 7, comma 1, lett. i) del Decreto Legislativo n. 504/1992 in materia ICI, che è stata traspunta in materia IMU.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio chiuso al 31/12/2017 non si discostano, in generale, da quelli utilizzati per la formazione del

Bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

Si enunciano qui di seguito i criteri di valutazione adottati nella formazione del presente Bilancio.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificato dal corrispondente fondo di ammortamento.

Le spese di manutenzione e riparazione diverse da quelle incrementative non sono mai oggetto di capitalizzazione e sono imputate integralmente al conto economico.

Le immobilizzazioni detenute dalla Fondazione sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazio-



ne dei beni, ad eccezione delle opere d'arte non suscettibili di diminuzione di valore e degli immobili strumentali (diversi dalla sede) per i quali si ritiene congruo il valore residuo raggiunto.

In ossequio agli "Orientamenti contabili" in tema di Bilancio approvati dal Consiglio dell'ACRI in data 16 luglio 2014 e aggiornati in data 22 febbraio 2017 gli immobili di interesse storico/artistico non sono oggetto di ammortamento ad eccezione della sede della Fondazione. Le aliquote applicate, invariate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

- Immobili (sede della Fondazione) 3%;
- Macchine elettroniche d'ufficio e software 33,33%;
- Mobili e dotazioni d'ufficio 20%;
- Impianti e macchinari 10%.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari alle immobilizzazioni materiali e ai valori, in genere iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Su parere concorde del Collegio dei Revisori dei Conti, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo sostenuto.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da partecipazioni, fondi e titoli valutati con il metodo del costo determinato sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

La partecipazione nella società bancaria conferitaria, investimento strategico di lungo pe-

riodo, è valutata con il metodo del costo determinato sulla base del prezzo di conferimento o di acquisto; qualora risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni finanziarie vengono corrispondentemente svalutate. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio di competenza con riferimento alla data di delibera di distribuzione adottata dalla partecipata.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Titoli detenuti per esigenze di tesoreria in regime di risparmio amministrato

I titoli obbligazionari che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, detenuti per esigenze di tesoreria, se quotati, sono valutati al valore di mercato, al lordo dello scarto di emissione e al netto del rateo cedolare maturato per competenza. Il valore di mercato viene rilevato sulla base delle quotazioni borsistiche alla data di chiusura dell'esercizio.

I titoli obbligazionari non quotati, italiani ed esteri, e i titoli azionari quotati sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato.

Eventuali plusvalenze o minusvalenze vengono imputate a conto economico.

Lo scarto di emissione (pari alla differenza tra il valore di rimborso e il prezzo di emissione dei titoli di debito), viene rilevato nella voce "interessi attivi", in ossequio ai Principi Contabili, OIC n. 20, secondo il principio di competenza economica e portato a incremento del valore dei titoli.

Titoli presenti nella gestione patrimoniale (diversi dalle quote di OICVM)

Tali titoli sono valutati al valore di mercato, al lordo dello scarto di emissione e del rateo cedolare maturato per competenza, risultante:

- per i titoli italiani ed esteri quotati in mercati



regolamentati, dal valore rilevato sugli stessi, come individuato nei rendiconti trasmessi dal gestore;

- per i titoli non quotati, italiani ed esteri, dal presumibile valore di realizzo così come individuato nei rendiconti trasmessi dal gestore.

Quote di OICVM

Le quote di fondi comuni di investimento presenti nella gestione patrimoniale sono valutate al valore di mercato determinato in base alle quotazioni ufficiali alla data di chiusura dell'esercizio.

Crediti

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo coincidente nella fattispecie con quello nominale.

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Ai fini della determinazione dell'accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni e del suo utilizzo si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio in un arco temporale pluriennale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale. Si precisa che non esistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni dell'Ente.

Ratei e risconti

Sono contabilizzati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Non vi sono ratei e risconti di durata pluriennale.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contrat-

ti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del Bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e secondo le aliquote e le norme vigenti, tenendo conto delle esenzioni applicabili, dei crediti d'imposta e delle detrazioni spettanti.

Vengono di seguito riportati i dettagli delle singole voci di Bilancio e i relativi commenti.



ATTIVO

Nel patrimonio della Fondazione sono presenti tre categorie di immobilizzazioni:

- Immobilizzazioni materiali;
- Immobilizzazioni immateriali;
- Immobilizzazioni finanziarie.

Per ciascuna voce delle suddette immobilizzazioni sono stati elaborati prospetti, riportati di seguito, che indicano:

- con riferimento alle immobilizzazioni mate-

riali e immateriali, i costi storici, gli ammortamenti, le variazioni dell'esercizio, gli ammortamenti dell'esercizio nonché i saldi finali alla data di chiusura dello stesso;

- con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie detenute in regime di risparmio amministrato, il valore di bilancio all'inizio dell'esercizio, gli acquisti, le rivalutazioni, le vendite, le svalutazioni, i valori di bilancio alla chiusura dell'esercizio.

1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
49.723.548,89	47.847.570,94	1.875.977,95

a) Fabbricati

Descrizione	Importo
<i>Immobile (Sede piano 1°) "Palazzo Graziani", corso Vannucci, 47 - Perugia</i>	
Costo storico	3.810.419,00
Costi capitalizzati fino al 31/12/2016	1.687.155,30
Fondo di ammortamento	(3.013.534,55)
Saldo al 31/12/2016	2.484.039,75
Costi capitalizzati nell'esercizio	38.430,00
Quota ammortamento dell'esercizio	(166.080,13)
Saldo al 31/12/2017	2.356.389,62
<i>Immobile "Palazzo Baldeschi", corso Vannucci, 66 - Perugia</i>	
Costo storico	9.182.087,00
Costi capitalizzati fino al 31/12/2016	2.966.622,84
Fondo ammortamento	(2.926.258,84)
Saldo al 31/12/2016	9.222.451,00
Costi capitalizzati nell'esercizio	166.991,57
Saldo al 31/12/2017	9.389.442,57
<i>Immobile "ex chiesa di San Savino", via del Circo, 6 - Perugia</i>	
Costo storico	1.022.641,00
Costi capitalizzati al 31/12/2016	104.652,96
Fondo ammortamento	(312.698,63)
Saldo al 31/12/2016	814.595,33
Costi capitalizzati nell'esercizio	0
Saldo al 31/12/2017	814.595,33



<i>Immobile "Palazzo Bonacquisti", piazza del Comune, 20-21 - Assisi</i>	
Costo storico	6.783.167,20
Costi capitalizzati al 31/12/2016	1.100.900,90
Fondo ammortamento	(868.803,41)
Saldo al 31/12/2016	7.015.264,69
Costi capitalizzati nell'esercizio	0
Saldo al 31/12/2017	7.015.264,69
<i>Immobile (Sede p. terra) "Palazzo Graziani", corso Vannucci, 47 - Perugia</i>	
Costo storico	3.612.000,00
Costi capitalizzati al 31/12/2016	246.785,85
Fondo ammortamento al 31/12/2016	(633.748,21)
Saldo al 31/12/2016	3.225.037,64
Costi capitalizzati nell'esercizio	0
Quota ammortamento dell'esercizio	(115.763,58)
Saldo al 31/12/2017	3.109.274,06
<i>Immobile corso Vannucci, 39 e via Boncambi - Perugia</i>	
Costo storico	2.000.000,00
Costi capitalizzati al 31/12/2016	567.451,81
Saldo al 31/12/2016	2.567.451,81
Costi capitalizzati nell'esercizio	0
Saldo al 31/12/2017	2.567.451,81
<i>Immobile "Logge dei Tiratori", piazza 40 Martiri - Gubbio</i>	
Costo storico	710.000,00
Costi capitalizzati al 31/12/2016	503.276,65
Saldo al 31/12/2016	1.213.273,65
Costi capitalizzati nell'esercizio	247.406,39
Saldo al 31/12/2017	1.460.680,04
<i>Immobile "Turreno" - Perugia</i>	
Costo storico	3.076.099,67
Costi capitalizzati al 31/12/2016	0
Saldo al 31/12/2016	3.076.099,67
Costi capitalizzati nell'esercizio	
Saldo al 31/12/2017	3.076.099,67

a) Fabbricati

In merito ai fabbricati si forniscono le seguenti principali informazioni:

- per quanto riguarda l'immobile "Palazzo Bal-deschi", sono stati ultimati i lavori di ristrutturazione dei piani terzo e quarto, che saranno

destinati a breve a spazi espositivi permanenti;

- per quanto riguarda l'immobile "ex chiesa di San Savino", in data primo luglio 2014, è stato stipulato un contratto di comodato d'uso gratuito del primo e secondo piano dell'immobi-



- le a favore della Fondazione Perugia Musica Classica Onlus. Nel corso del 2016, previa realizzazione di piccoli interventi di ristrutturazione e adeguamento locali, il comodato è stato esteso anche al piano terra dello stesso immobile per destinarlo principalmente a magazzino e ricovero per strumenti musicali;
- la porzione d'immobile di Palazzo Graziani posta al piano terra, dal primo settembre 2014, è stata in parte concessa in comodato gratuito alla Fondazione CariPerugia Arte e dalla stessa destinata a sede sociale;
 - porzioni dell'immobile sito in Gubbio, piazza Quaranta Martiri, 42-48/A. Anche in questo caso gli organi della Fondazione hanno deliberato di procedere alla ristrutturazione dei locali dell'immobile in oggetto al fine di rendere fruibili i seguenti spazi:
 - **Piano secondo sottostrada:** fondi e magazzini;
 - **Piano terra:** un passaggio per mettere in comunicazione la piazza 40 Martiri con la retrostante piazza San Giovanni mediante una passerella e realizzazione di collegamenti verticali per i piani superiori;
 - **Piano primo:** mantenimento dell'attuale sala convegni e allestimento delle restanti superfici;
 - **Piano loggiato:** realizzazione di ampio spazio per eventi culturali.

Nel corso dell'esercizio sono iniziati i lavori e sono stati capitalizzati costi per un ammontare complessivo pari a euro 247.406,39.

Alla Fondazione strumentale sono stati concessi in comodato gratuito per lo svolgimento delle sue finalità istituzionali le seguenti porzioni degli immobili di proprietà:

- la sala conferenze del piano terra di Palazzo Graziani;

b) Beni mobili d'arte

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
19.355.082,35	17.783.432,35	1.571.650,00

- la Sala Lippi sita in corso Vannucci, 39;
- le sale espositive dell'immobile di Palazzo Baldeschi, sito in Perugia, corso Vannucci, 66;
- gli spazi espositivi, compresa la sala delle Conferenze, dell'immobile Bonacquisti sito in Assisi in piazza del Comune, 20;
- in sub-comodato, l'immobile Casa di Sant'Ubaldo a Gubbio che la Fondazione ha ricevuto in Comodato dall'Università degli Studi di Perugia nel dicembre 2014.

Posto che il contratto di comodato con la Fondazione CariPerugia Arte prevede l'obbligo, da parte del Comodatario, della custodia, vigilanza nonché della manutenzione ordinaria degli immobili, le predette spese, qualora anticipate dal fondatore nel corso dell'esercizio, sono radddebitate alla Fondazione strumentale.

Turreno

In data 28 giugno 2016, è stato acquistato l'immobile in oggetto, situato nel centro storico di Perugia, a seguito della stipula di un protocollo d'intesa tra la nostra Fondazione, la Regione e il Comune di Perugia, con il quale, in sostanza, la Fondazione si è impegnata ad acquistare la proprietà del complesso immobiliare, da effettuarsi con l'impiego dei Fondi erogativi e dopo il reperimento delle risorse necessarie da parte dei due enti pubblici per i lavori di recupero, a cederlo in donazione per 2/3 al Comune e per 1/3 alla Regione Umbria.

Con nota del 23 dicembre 2016 prot. n. 6250, il Segretariato Regionale dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo dell'Umbria ha comunicato il nulla osta alla donazione dell'immobile Turreno. Si è in attesa della stipula dell'atto di donazione.



Nel corso del 2017 la Fondazione ha arricchito la propria collezione d'arte con l'acquisto di alcune opere di pregio, tra queste vanno ricordate tre tele risalenti al XVI e al XVII secolo realizzate da illustri pittori, tra cui Gian Domenico Cerrini e varie ceramiche di diversa manifattura eseguite tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento. L'acquisizione più importante però è stata quella di un dipinto di notevole qualità attribuito al pittore pievese Pietro Vannucci detto il Perugino, che ha impreziosito la collezione della Fondazione con un'altra opera del maestro del Rinascimento umbro.

Di seguito si riporta una sintetica descrizione delle opere acquistate:

- n. 1 dipinto di Pietro Vannucci, detto il Perugino, raffigurante *San Girolamo penitente*, 1520 c., tempera su tela. L'opera, probabilmente un piccolo stendardo processionale, era collocata presso la chiesa di Sant'Ercolano a Perugia. Il santo, rappresentato se-

condo una tradizionale iconografia, si staglia su uno sfondo paesaggistico tipicamente peruginesco. Dal 1864 l'opera era temporaneamente conservata presso la Galleria Nazionale dell'Umbria (euro 1.440.000,00);

- n. 1 dipinto realizzato da Gian Domenico Cerrini detto il Cavalier Perugino avente come soggetto una *Giovane donna con tamburello* ovvero *Erato o La figlia di Jefte*, XVII sec, olio su tela (euro 60.000,00);
- n. 1 dipinto attribuito all'artista eugubino Felice Damiani intitolato *Madonna col Bambino in trono coi Santi Giovannino, Caterina e Agnese*, XVI sec. olio su tela (euro 20.000,00);
- n. 1 tela raffigurante *San Francesco orante* dipinta da Giuseppe Vermiglio, XVII sec., olio su tela (euro 40.000,00);
- sono state acquistate, inoltre, diverse ceramiche, vasi e sculture risalenti agli inizi del secolo scorso per un importo complessivo pari a euro 11.650,00.

c) Beni mobili strumentali (mobili ed arredi)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.104.534,45
Fondo ammortamento al 31/12/2016	(1.040.552,59)
Saldo al 31/12/2016	63.981,86
Acquisizione dell'esercizio	47.086,00
Quota ammortamento dell'esercizio	(23.020,69)
Saldo al 31/12/2017	88.047,17

L'incremento dell'esercizio si riferisce all'acquisto di scaffalature, poltroncine e librerie per

gli uffici della Fondazione.

d) Altri beni (macchine elettroniche e software)

Descrizione	Importo
Costo storico	331.706,18
Fondo ammortamento al 31/12/2016	(278.873,24)
Saldo al 31/12/2016	52.832,94
Acquisizione dell'esercizio	48.993,05
Quota ammortamento dell'esercizio	(32.696,47)
Saldo al 31/12/2017	69.129,52



L'incremento dell'esercizio si riferisce principalmente all'acquisto:

- per euro 32.618,21 di hardware per la gestione

informatizzata delle riunioni degli Organi della Fondazione;

- per euro 14.239,84 di nuovi software per la protocollazione.

e) Altri beni (impianti e macchinari)

Descrizione	Importo
Costo storico	120.621,25
Fondo ammortamento al 31/12/2016	(6.030,69)
Saldo al 31/12/2016	114.590,56
Acquisizione dell'esercizio	123.000,88
Quota ammortamento dell'esercizio	(16.618,63)
Saldo al 31/12/2017	220.972,81

Gli incrementi della voce in oggetto si riferiscono principalmente all'acquisto di:

- condizionatori e deumidificatori per euro 42.239,92;

- impianto di videosorveglianza e rilevazione incendi per euro 65.643,32;

- impianto elettrico Palazzo Baldeschi per euro 4.379,00;

- defibrillatori per euro 6.237,18.

f) Altri beni (allestimento e adeguamento Ex Galleria Cecchini – Palazzo Baldeschi e “Casa Sant’Ubaldo” - Gubbio)

Descrizione	Importo
Costi di adeguamento e allestimento	221.930,13
Fondo ammortamento al 31/12/2017	(20.810,88)
Saldo al 31/12/2017	201.119,25

Nell'anno 2014 è stato rinnovato per altri sei anni il contratto di locazione della ex Galleria Cecchini di proprietà delle sorelle Baldeschi. Il locale, posizionato al piano terra di Palazzo Baldeschi, è necessario e funzionale per una completa operatività museale del Palazzo, ragione per cui si è ritenuto opportuno proseguire il rapporto locativo. A seguito del rinnovo del contratto, sempre nell'esercizio 2014, sono state sostenute spese di natura straordinaria e di durata pluriennale per rendere i locali maggiormente funzionali alle necessità della Fondazione. Le spese di natura straordinaria e di durata pluriennale sostenute per le opere in parola

vengono ammortizzate in funzione alla durata residua della locazione.

Nel corso dell'anno 2016 sono stati sostenuti oneri di natura straordinaria in riferimento all'immobile “Casa di Sant’Ubaldo”, al fine di far fruire alla cittadinanza eugubina e ai turisti lo splendido edificio, considerato il rilevante interesse che suscita nei visitatori, e al fine di permettere la fruizione della sala convegni particolarmente accogliente e adatta a piccole presentazioni di iniziative da parte di enti e associazioni che ne potranno fare richiesta.

Le spese sostenute vengono ammortizzate in relazione alla durata del contratto di comodato.



2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
201.069.272,89	308.966.117,48	(107.896.844,59)

a) Partecipazioni in società strumentali

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decremento	31/12/2017
Fondazione CariPerugia Arte	250.000,00	-	-	250.000,00
TOTALE	250.000,00	-	-	250.000,00

La Fondazione CariPerugia Arte nasce su iniziativa della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia in data 27 maggio 2014, quale ente strumentale alla stessa, ed è stata iscritta nel registro delle Persone Giuridiche in data 22 settembre 2014 al numero 1210. La Sede Legale della Fondazione è in corso Vannucci, 47, nell'unità immobiliare concessa in como-

dato gratuito dall'Ente Fondatore con contratto sottoscritto in data primo settembre 2014. Nel corso dell'esercizio 2017 la Fondazione ha riconosciuto alla Fondazione strumentale per l'attività istituzionale un contributo pari a euro 761.923,35.

La Fondazione chiude l'esercizio dell'anno 2017 con un utile di bilancio pari ad euro 6.717.

b) Altre Partecipazioni

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decremento	31/12/2017
UniCredit S.p.A.	164.478.034,41	22.302.876,05	75.510.010,82	111.270.899,64
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	62.788.855,45	-	-	62.788.855,45
Cassa Depositi e Prestiti				
Reti S.p.A.	3.509.196,00	-	-	3.509.196,00
Fondazione CON IL SUD	1.018.200,67	-	-	1.018.200,67
Banca d'Italia	15.001.586,00	-	-	15.001.586,00
TOTALE	246.795.872,53	22.302.876,05	75.510.010,82	193.588.737,76

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute:

- *Partecipazione UniCredit S.p.A.*

Al 31 dicembre 2016 la Fondazione deteneva in portafoglio n. 19.603.284 azioni al prezzo medio di carico di 8,39 euro per un valore complessivo pari ad euro 164.478.034,41. Il valore di mercato delle azioni alla medesima

data era pari a euro 53.618.902,00. In data 5 gennaio 2017 è stata perfezionata l'operazione di cessione di n. 852.316 azioni ordinarie ricevute da UniCredit sotto forma di *scrip dividend* nell'anno 2016; l'importo corrisposto è stato pari a euro 2.396.018,80 (prezzo medio unitario di vendita euro 2,81).

In data 13 dicembre 2016 il Consiglio di Amministrazione di UniCredit ha approvato



il **Piano strategico 2016-2019**, denominato *Transform 2019*. Il *management* ha precisato che la revisione strategica ha riguardato tutte le principali aree della banca al fine di rafforzare e ottimizzare la dotazione di capitale del gruppo, migliorarne la redditività, garantire una continua evoluzione delle attività di business e mantenere la flessibilità necessaria a cogliere le opportunità di generazione di valore.

In sostanza sono tre i principali pilastri su cui si fondano gli obiettivi del piano strategico:

- 1) il miglioramento della struttura di capitale;
- 2) il miglioramento della qualità dell'attivo;
- 3) la riduzione dei costi.

In sintesi il piano strategico di UniCredit prevede per il 2019 un obiettivo di **4,7 miliardi** di euro di **utile netto**, una crescita dei ricavi media annua dello 0,6%, costi per 10,6 miliardi di euro e un RoTe (return on tangible equity) superiore al 9%.

In data 12 gennaio 2017 si è tenuta presso la sede sociale di Roma l'assemblea Straordinaria e Ordinaria degli azionisti di UniCredit. L'Assemblea ha votato a favore dell'aumento di capitale in opzione da 13 miliardi e quindi a favore del Piano Strategico 2016-2019. L'Assemblea dei Soci ha, altresì, deliberato il raggruppamento delle azioni ordinarie e di risparmio (nel rapporto di n. 10 "vecchie" azioni per una "nuova" azione ordinaria o di risparmio). **Il numero delle azioni post raggruppamento di pertinenza della Fondazione è stato pari a euro 1.960.328.**

A seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione ministeriale, ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Decreto Legislativo n. 153/99, in data 30 gennaio 2017, la Fondazione ha ceduto n. 900.000 azioni di UniCredit incassando un corrispettivo pari a euro 23,7 milioni (prezzo unitario di vendita euro 26,364). Considerato il valore medio unitario di carico delle predet-

te azioni, pari a euro 83,90, l'operazione ha comportato la realizzazione di una minusvalenza (patrimoniale) di euro 51,8 milioni.

In data primo febbraio u.s. il Consiglio di Amministrazione di UniCredit ha approvato i termini e le condizioni dell'offerta delle azioni in opzione ai soci (n. 1.606.876.817 azioni ordinarie per un controvalore di euro 13 miliardi), messe a disposizione degli azionisti al prezzo di 8,08 euro ad azione, con uno sconto sul TERP (prezzo teorico dopo lo stacco del diritto) del 38%. I nuovi titoli UniCredit sono stati offerti ai soci nel rapporto di 13 azioni ordinarie ogni 5 azioni ordinarie o di risparmio possedute. I diritti sono stati scambiati in Borsa dal 6 al 17 febbraio 2017 ed erano esercitabili dal 6 al 23 febbraio 2017.

Gli organi della Fondazione hanno deliberato l'adesione sui diritti spettanti con riferimento alle n. 1.060.328 azioni ancora in portafoglio.

Il 13 febbraio u.s., a seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza, sono state acquistate numero 2.756.845 nuove azioni con un controvalore di euro 22,3 milioni. **A conclusione dell'operazione, la Fondazione detiene n. 3.817.173 azioni di UniCredit, pari allo 0,17% del capitale della Banca UniCredit, ad un valore medio unitario di carico contabile pari a euro 29,15 per un importo complessivo pari a euro 111.270.899,64.**

Il peso della partecipazione complessivamente detenuta è al di sotto del limite previsto dal Protocollo d'intesa ACRI-MEF, secondo cui l'esposizione verso un singolo soggetto non può essere superiore a un terzo del totale dell'attivo dello Stato Patrimoniale valutato a valori di mercato.

Il Bilancio 2016 di UniCredit S.p.A. si è chiuso con una perdita di 11,4 miliardi di euro. Il valore di mercato della partecipazione al 31 dicembre è pari a euro 59.433.383,61.

Confortanti sono, invece, i dati sull'andamento economico della Società relativo all'eserci-



zio 2017 con la previsione di profitti netti pari a 5,5 miliardi.

Il risultato normalizzato, che esclude gli effetti delle cessioni di Pekao e Pioneer, nonché alcuni costi non ricorrenti, è di 3,7 miliardi di euro. I ricavi totali sono rimasti sostanzialmente stabili a 19,6 miliardi di euro. Solido il contributo delle commissioni a 6,7 miliardi di euro (+7,1%) mentre i ricavi da attività di negoziazione sono saliti del 3,5% a 1,8 miliardi di euro.

Nel frattempo, i costi sono scesi del 4% a 11,4 miliardi di euro e le rettifiche su crediti del 38,1% a 2,6 miliardi di euro con il costo del rischio che si è attestato a 58 punti base, in linea con le previsioni. Il margine operativo lordo è cresciuto del 15,8% e risulta pari a 8.268 miliardi di euro.

Nel quarto trimestre i ricavi si sono attestati a 4,8 miliardi (+4,2% sul trimestre precedente e +7,4% sullo stesso periodo del 2016), grazie alla tenuta del margine di interesse e al "solido contributo" delle commissioni mentre l'utile netto contabile si è attestato a 801 milioni di euro.

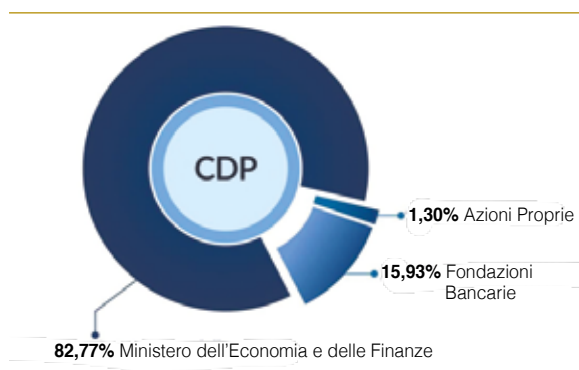
Per quanto riguarda il dividendo, sulla base dei dati diffusi dalla Società, il CdA di UniCredit proporrà all'assemblea il pagamento di una cedola cash da 0,32 euro per azione, pari a 700 milioni, corrispondente a un payout del 20% sui profitti normalizzati. Confermate le previsioni di payout per i prossimi anni, ovvero ancora il 20% sull'esercizio 2018 e il 30% sul 2019.

• *Partecipazione Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.*
La Fondazione, nell'anno 2003, ha acquistato una partecipazione dell'1,03% nel Capitale Sociale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., pari a numero 3.600.000 azioni privilegiate per un valore complessivo di euro 36.000.000,00. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nell'anno 2013 ha deli-

berato la conversione delle azioni privilegiate detenute in azioni ordinarie (n. 1.764.000) con conseguente versamento al MEF, a titolo di compensazione, di parte dei maggiori dividendi corrisposti da CDP. Ha inoltre deliberato l'adesione al programma di acquisto di complessive n. 7.840.000 azioni dal MEF (necessarie alle Fondazioni azioniste per raggiungere la partecipazione al Capitale del 18,78%), attraverso l'acquisizione di una quota pari a n. 294.257 azioni ordinarie al prezzo unitario di euro 64,19, per un controvalore di euro 18.889.254,86.

Nel 2016 si è rafforzato il "Polo italiano dell'export e dell'internazionalizzazione" del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti attraverso il conferimento della partecipazione in SIMEST da CDP a SACE. L'operazione ha sancito un importante progresso nell'implementazione del Piano industriale 2016-2020 del Gruppo CDP con la creazione di un sistema di supporto alla crescita e alla competitività internazionale del sistema produttivo nazionale. L'obiettivo è offrire anche alle imprese italiane un sistema di sostegno integrato, una "one-door" per soddisfare tutte le esigenze connesse all'export e all'internazionalizzazione. È stato ampliato quindi, il ruolo di CDP che aggiunge alle caratteristiche proprie dell'investitore di medio/lungo periodo quelle di promotore attivo delle iniziative a supporto della crescita. Sempre nel corso del 2016, in data 20 di ottobre, è stato sottoscritto l'aumento del capitale sociale di CDP riservato al MEF mediante il conferimento in CDP da parte del MEF di una partecipazione del 35% del capitale sociale di Poste Italiane S.p.A. Per effetto dell'operazione, la partecipazione del MEF in CDP passa dall'80,1% all'82,8% del capitale sociale.





La quota di partecipazione della Fondazione al capitale è pari allo 0,60%.

Il Bilancio 2016 si è chiuso con un avanzo di esercizio pari a euro **1,7 mld** (+ 86% rispetto a euro 0,9 mld del 2015) e utile netto di Gruppo pari a euro **1,1 mld** (rispetto alla perdita di euro 0,9 mld del 2015).

- *Partecipazione Cassa Depositi e Prestiti Reti S.p.A.*

CDP RETI S.p.A. è un veicolo di investimento, costituito nel mese di ottobre 2012 e trasformato da società a responsabilità limitata in società per azioni nel maggio 2014, i cui azionisti sono Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. - CDP - (59,1%), State Grid Europe Limited - SGEL - (35%), società del gruppo State Grid Corporation of China, e alcuni investitori istituzionali italiani (5,9%, riferibili alla Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense e a trentatré Fondazioni di origine bancaria). La Società è soggetta alla direzione e al coordinamento di CDP. Il capitale sociale, interamente versato, è di euro 161.514,00. CDP RETI ha come oggetto sociale la detenzione e la gestione sia ordinaria sia straordinaria, in via diretta e/o indiretta, delle partecipazioni in SNAM (partecipata al 28,98%), ITALGAS (partecipata al 25,08%) e TERNA (partecipata al 29,85%), qualificandosi la Società come investitore di lungo termine con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto, dispacciamento, rigassificazione, stoccaggio e distribuzione del

gas naturale così come della trasmissione di energia elettrica.

In data 27 novembre 2014, con l'obiettivo di far confluire nel patrimonio di un unico soggetto le partecipazioni nelle società gestrici le reti infrastrutturali di interesse strategico nazionale e nell'ambito dell'operazione di apertura del capitale sociale di CDP RETI a terzi investitori (SGEL e investitori istituzionali italiani), è stata conferita a CDP RETI l'intera partecipazione posseduta da CDP in TERNA, pari al 29,851% del capitale sociale. Il conferimento di tale partecipazione - rilevata da ENEL S.p.A. nel 2005 - è avvenuto in continuità con il valore contabile (circa 1,3 miliardi) a cui la stessa era iscritta nel Bilancio al 31 dicembre 2013 di CDP, consentendo alla CDP RETI di assumere il ruolo di sub - holding di riferimento del gruppo CDP per quanto attiene al settore delle infrastrutture energetiche.

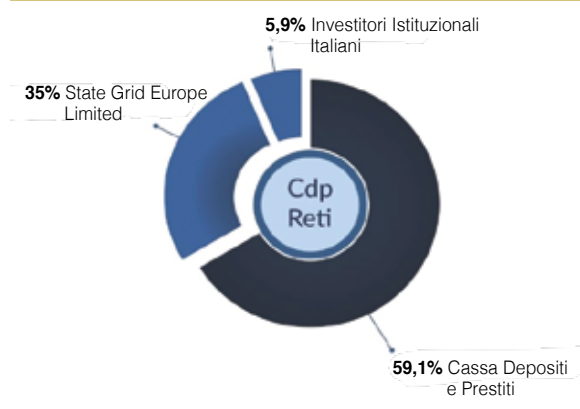
In particolare:

- SGEL ha acquistato una partecipazione del 35% per un corrispettivo pari a 2.101 milioni di euro;
- la Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense e trentatré Fondazioni di origine bancaria, tra cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, hanno acquistato una partecipazione rispettivamente pari al 2,6% e al 3,3%, per un ammontare complessivo di 313,5 milioni di euro, di cui 140 milioni di euro provenienti dalla Cassa Forense e 173,5 milioni di euro provenienti dalle Fondazioni. La Fondazione ha acquistato numero 106 azioni, senza valore nominale; il valore contabile unitario è di euro 33.105,62. In data 7 novembre 2016, infine, a seguito della scissione parziale e proporzionale della partecipazione detenuta da SNAM in ITALGAS e dell'ammissione alle negoziazioni sull'MTA (Mercato Telematico Azionario) delle azioni della ITALGAS2 (società beneficiaria), alla CDP RETI sono state assegnate 202.898.297



azioni di ITALGAS, in misura proporzionale a quelle già detenute in SNAM alla data di efficacia della scissione. L'assegnazione è avvenuta in ragione di un'azione della ITALGAS ogni cinque azioni SNAM possedute.

L'assemblea ordinaria della Società, in data 4 maggio 2017, ha approvato, all'unanimità, il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2016, che registra un utile netto di euro 353.693.950,14 quasi completamente distribuito.



• *Fondazione CON IL SUD*

La Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia nell'esercizio 2006 ha aderito alla costituzione della Fondazione per il Sud (poi diventata Fondazione CON IL SUD) avvenuta il 22 novembre 2006 in attuazione del protocollo di intesa siglato in data 5 ottobre 2005 tra l'ACRI e il Forum Permanente del Terzo Settore, accordo che ha posto fine al contenzioso amministrativo instaurato dalle Organizzazioni di Volontariato per l'annullamento del punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001. La Fondazione CON IL SUD è un ente non profit privato nato dall'alleanza tra le Fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, ovvero favorire percorsi di coesione sociale per lo sviluppo.

La missione è quella di promuovere e rafforzare

l'infrastrutturazione sociale nelle regioni dell'Italia meridionale. L'espressione infrastrutturazione sociale fa riferimento allo sviluppo di strutture immateriali, ovvero di reti relazionali che danno l'opportunità di mettere in collegamento una molteplicità di luoghi e di soggetti, di farli conoscere, dialogare e lavorare insieme per il bene comune. In particolare, la Fondazione incentiva percorsi di coesione sociale al Sud per favorirne lo sviluppo. Non interviene direttamente, ma sostiene progetti e forme di collaborazione e aggregazione tra i soggetti che intendono impegnarsi per il miglioramento delle comunità locali, nell'ottica della responsabilità, della partecipazione e della solidarietà. La Fondazione promuove iniziative di economia civile, la cultura della donazione, la partecipazione attiva al welfare di comunità, valorizzando le risorse sociali e culturali locali, perché siano sempre più forza motrice di uno sviluppo che parte dal territorio. La Fondazione, attraverso bandi e iniziative, sostiene interventi di natura sociale nelle aree meridionali e in particolare in **Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia.**

Sono 5 gli ambiti di intervento:

- l'educazione dei giovani, con particolare riferimento alla cultura della legalità e ai valori della convivenza civile, al contrasto della dispersione e dell'abbandono scolastici;
- lo sviluppo del capitale umano di eccellenza, per valorizzare i giovani talenti e attrarre i "cervelli" al Sud;
- la cura e la valorizzazione dei "beni comuni" (patrimonio storico, artistico e culturale; ambiente; riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie);
- lo sviluppo, la qualificazione e l'innovazione dei servizi socio-sanitari, non in via sostitutiva dell'intervento pubblico, con interventi per la cura e l'integrazione di disabili e anziani;
- l'accoglienza e l'integrazione culturale, sociale ed economica degli immigrati (ambito trasversale).



Il patrimonio costitutivo della Fondazione CON IL SUD ammonta a euro 314.801.028,00, di cui euro 209.644.364,00 provenienti dalle Fondazioni di origine bancaria ed euro 105.156.664,00 derivanti dalle destinazioni disposte dagli Enti di Volontariato Fondatori (in attuazione del D.M. 11 settembre 2006), delle somme accantonate dalle stesse Fondazioni per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato.

Il Bilancio 2016 si è chiuso con un avanzo di esercizio di euro 11.664.868 quasi interamente destinato al Fondo per le attività erogative.

• *Partecipazione Banca d'Italia*

In data 2 dicembre 2015, è stato stipulato l'atto di compravendita con UniCredit avente ad oggetto la cessione di n. 400 quote di Banca d'Italia, del valore nominale di euro 25.000,00, pari allo 0,133% del Capitale della Banca stessa, per un importo complessivo di euro 10 milioni.

Posto che le quote di Banca d'Italia rappresentano un investimento di "qualità" elevata, ancorché sostanzialmente illiquido, nel corso dell'esercizio 2016 è stata incrementata la quota di partecipazione per un ammontare totale pari a euro 5.000.000.

RIEPILOGO PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE

Denominazione	Città o Stato Estero	Dividendo percepito	Uti Bilancio 2016	% possesso	Valore di bilancio
UniCredit S.p.A.	Roma		(11.460 milioni)	0,18%	111.270.899,64
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Roma	6.010.110,44	1.700 milioni	0,69%	62.788.855,45
Cassa Depositi e Prestiti Reti S.p.A.	Roma	278.721,70	354 milioni	0,07%	3.509.196,00
Fondazione CON IL SUD	Roma	-	12 milioni	0,32%	1.018.200,67
Banca d'Italia	Roma	680.000,00	2.680 milioni	0,13%	15.001.586,00

c) Titoli di debito

Descrizione	Valore contabile 31/12/2016	Incrementi	Decremento	Valore contabile 31/12/2017
BTP 01 Giu. 2017 4,75%	16.123.147,62	-	16.123.147,62	-
BTP Ita 2,25% 22 Apr. '17	14.997.720,74	-	14.997.720,74	-
BTP 23 aprile '20	4.200.000,00	-	4.200.000,00	-
BTP 5,50% 22 nov. '22	6.519.035,78	-	6.519.035,78	-
BTP 4,5% maggio '23	3.411.251,85	-	3.411.251,85	-
BTP 4,0% 1° sett. '20	1.414.036,21	-	1.414.036,21	-
Campari 4,5% '19	2.137.848,80	-	2.137.848,80	-
TOTALE	48.803.041,00	-	48.803.041,00	-



Nell'esercizio 2017 sono stati ceduti tutti i titoli di debito immobilizzati, la liquidità generata è stata girata in due nuove gestioni patrimoniali.

Sono dunque rilevati i seguenti componenti di reddito:

- scarti di emissione negativi per euro 692,53;
- scarti di emissione positivi per euro 62.235,97;

- scarti negoziazione negativi per euro 431.738,17;
- scarti negoziazione positivi per euro 2.279,26;
- plusvalenze da negoziazione per euro 915.196,38;
- minusvalenza da negoziazione per euro 14.589,28.

d) Altri Titoli

Fondi mobiliari e immobiliari

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decremento	31/12/2017
Fondo Atlante	8.117.204,04	1.885.526,65	8.772.195,56	1.230.535,13
Fondo ASCI	5.000.000,00	1.000.000,00	-	6.000.000,00
TOTALE	13.117.204,04	2.885.526,65	8.772.195,56	7.230.535,13

Fondo Atlante

La Fondazione detiene in portafoglio n. 10 quote del Fondo Atlante per un impegno complessivo pari a euro 10 milioni. Atlante è un Fondo d'investimento alternativo creato nell'anno 2016 per sostenere le banche italiane nelle proprie operazioni di ricapitalizzazione e favorire la gestione dei crediti in sofferenza del settore. Tale fondo ha visto la partecipazione dei più importanti istituti finanziari del paese tra banche e assicurazioni oltre alle principali Fondazioni bancarie raccogliendo un capitale di circa euro 4,25 miliardi, con un'unica emissione per n. 4.249 quote del valore nominale unitario pari a euro 1 milione.

L'operatività del Fondo ha scadenza il 28 aprile 2021, prorogabile per tre periodi massimi di un anno ciascuno.

In data 19 luglio 2017 il Consiglio di Amministrazione del Fondo, a seguito del Decreto Legge n. 99/2017, emanato il 25 giugno 2017, che ha disposto la liquidazione coatta amministrativa della Banca Popolare di Vicenza e di Veneto Banca, ha deliberato un azzeramento della partecipazione detenuta

nelle due banche e contestuale svalutazione del NAV di Atlante. Al 30 giugno il valore complessivo netto del Fondo risultava pari a euro 331,9 milioni e il valore unitario delle quote pari a 78.100,00 euro.

I predetti eventi hanno determinato conseguentemente la liquidazione del Fondo, con assegnazione delle quote ad Atlante II.

Considerato che la svalutazione di oltre l'80% delle quote del Fondo Atlante (pari a circa euro 8 milioni) detenute dalla Fondazione avrebbe un impatto molto negativo sull'avanzo e, conseguentemente sull'attività erogativa dell'Ente, con parere favorevole dell'Autorità di Vigilanza, si è provveduto a imputare la perdita realizzata alla voce "Riserva da rivalutazione e plusvalenze". Come richiesto dall'Autorità di Vigilanza, si provvederà alla ricostituzione della predetta riserva in un arco temporale di 6/7 esercizi attraverso un accantonamento annuo pari al 15% dell'avanzo di esercizio in luogo dell'accantonamento facoltativo alla voce "Riserva per l'integrità del patrimonio".

Alla data del 31 dicembre 2017 il valore netto del Fondo ammonta a euro 522.854.378,00



e il valore unitario delle quote è pari a euro 123.053,513. Il controvalore degli impegni ancora da richiamare ammonta a euro 332.776.242.

La quota di versamenti non ancora richiamati per la Fondazione ammonta al 31 dicembre 2017 a euro 783.187,20.

Fondo A.S.C.I.

In data 30 maggio 2016 la Fondazione ha sottoscritto n. 100 quote di classe B2 del Fondo A.S.C.I. – Abitare sostenibile Centro Italia – per un valore complessivo pari a euro 5 milioni. L'investimento è, principalmente, finalizzato a dotare il Fondo di parte delle risorse finanziarie necessarie allo sviluppo dell'iniziativa denominata *"Riqualficazione dell'ex Manifattura Tabacchi di Perugia"*.

A.S.C.I. è, in effetti, un Fondo Comune di Investimento immobiliare con finalità Sociali di tipo chiuso – FIA – italiano Riservato già "Focus est – Edilizia Sostenibile del Territorio" operante nel settore del "Social Housing". Il Fondo è stato istituito da Focus Gestioni SGR S.p.A. in data 19 ottobre 2011 e ha avviato la propria operatività in data 19 dicembre 2013 mediante:

A) l'acquisto di un terreno edificabile situato a Bastia Umbra. Il terreno si trova nell'area occupata dall'ex Franchi Industrie Meccaniche S.p.A. L'area oggetto di investimento fa parte di un più ampio progetto di riqualificazione urbana che rientra all'interno del PAIM (Piano di Attuazione di Iniziativa Mista Pubblico Privata), la cui approvazione in data 28 marzo 2013 ha consentito la variante urbanistica al PRG. Il progetto di riqualificazione dell'area, che vede interessato il Fondo, prevede la realizzazione di unità immobiliari a destinazione residenziale, tutte dotate di box auto pertinenziale, una media superficie tra food e non food, unità ad uso commerciale – negozi di quartiere (alcune di queste saranno locate a canone moderato

e adibite a servizi per la comunità e servizi al cittadino). Tutti gli edifici saranno edificati con particolare attenzione al risparmio energetico e alla realizzazione di un progetto sostenibile integrato nel territorio circostante;

B) **Conferimento di un immobile ubicato nel territorio del Comune di Ascoli Piceno** in data 19 dicembre 2013 a un valore pari a euro 2.100.000. Il compendio è denominato "Y" è costituito da 16 appartamenti articolati su 4 livelli. Gli alloggi rispecchiano i criteri di alloggio sociale come definiti nel D.M. del 22 aprile 2008 e sono stati certificati in "Classe B – di risparmio energetico".

Alla data del 31 dicembre 2017 gli appartamenti con le relative pertinenze risultano interamente locati.

C) L'area edificabile, denominata "ex A.C.T. – Agenzia Coltivazione Tabacchi" (di seguito iniziativa "Ex Manifattura Tabacchi"). Il terreno è stato acquistato dal Fondo in data 22 luglio 2016 a un prezzo pari ad euro 8.000.000,00. La sua estensione è pari a circa 21.000 mq. La riqualificazione dell'**Ex Manifattura Tabacchi** prevede lo sviluppo di un mix funzionale di circa 27.000 mq a prevalente destinazione residenziale composto da 211 appartamenti, di cui 171 destinati al *Social Housing* (locazione convenzionata / affitto riscatto), oltre a funzioni direzionali, commerciali, servizi integrati per l'abitare e la realizzazione di un asilo.

D) **Immobile sito in Perugia, via Scarlatti**. In data 23 novembre 2017 è stata perfezionata dal Fondo l'acquisizione di un fabbricato cielo/terra ubicato nel Comune di Perugia in via Domenico Scarlatti 35, di proprietà della società UNION S.r.l., a un prezzo pari ad Euro 2.500.000.

Il progetto di sviluppo prevede la completa riqualificazione dell'immobile con la realizzazio-



ne di 20 appartamenti destinati al *Social Housing* di cui 10 da proporre in vendita frazionata a prezzo convenzionato e 10 da proporre con la formula della locazione con diritto di riscatto, per uno sviluppo complessivo di circa euro 1,5 milioni.

E) Terreno edificabile sito in Gubbio. In data 22 dicembre 2017 è stata perfezionata dal Fondo l'acquisizione dell'area edificabile sita nel Comune di Gubbio a un prezzo pari ad euro 850.000,00.

Il progetto di riqualificazione prevede la realizzazione di un *mix* funzionale di circa 5.300 mq composto da 50 appartamenti, di cui 32 destinati alla locazione convenzionata (20 anni) e 18 alla vendita frazionata a prezzo convenzionato, oltre a funzioni commerciali, per uno sviluppo complessivo dell'iniziativa pari a circa euro 5,6 milioni.

Nel luglio 2014 è stato perfezionato il trasferimento della gestione del Fondo da Focus gestioni SGR S.p.A. a Prelios SGR, società controllata da Prelios S.p.A.

La durata del Fondo è fissata, salvo il caso di liquidazione anticipata, in 27 anni a decorrere dall'avvio dell'operatività dello stesso; pertanto la scadenza è prevista per il 19 dicembre 2040.

Lo "scopo del Fondo" è la gestione professionale e la valorizzazione del Fondo realizzando i propri interventi immobiliari al fine di:

- a) contribuire a incrementare, in attuazione del D.P.C.M. del 16 luglio 2009, la dotazione di alloggi sociali come definiti da D.M. del 22 aprile 2008, ovvero unità immobiliari destinate a ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati che non sono in grado di accedere alla locazione di alloggi nel libero mercato;
- b) realizzare politiche di investimento di natura etica nell'"abitare sociale", configurando a tal scopo l'alloggio sociale come elemento

essenziale del sistema di edilizia residenziale sociale, a sua volta costituito dall'insieme dei servizi abitativi finalizzati al soddisfacimento delle esigenze primarie.

In data 30 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione della Società ha aperto un periodo di sottoscrizione ("Quinto Periodo di Sottoscrizione"), la Fondazione ha acquistato n. 20 quote per un ammontare complessivo pari a euro 1 milione. Al 31 dicembre 2017 l'ammontare complessivo delle sottoscrizioni del Fondo è pari a euro 91,25 milioni e la Fondazione detiene una quota pari al 13,29% del capitale.

Alla data del 31 dicembre 2017 il valore complessivo netto (NAV) totale del Fondo ammonta a euro 44.410.317:

- il valore complessivo netto delle quote di classe A (FA) ammonta a euro 3.460.317, pari ad euro 11.239,101 per ciascuna delle nr. 307,882 quote emesse e registra un decremento del 77,5% rispetto al valore nominale della quota al momento del collocamento, pari a euro 50.000,000,00;
- il valore complessivo netto delle quote di classe B (FB) ammonta a euro 40.950.000, pari ad euro 50.000,000 per ciascuna delle nr. 819 quote emesse.



3. STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016		Variazioni
321.548.295,15	274.256.854,95		47.291.440,20

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	264.006.651,35	208.998.427,13	55.008.224,22
Titoli azionari e obbligazionari	949.472,29	9.440.981,52	(8.491.509,23)
Parte di organismi di investimento collettivo del risparmio	12.262.466,33	12.261.300,27	1.166,06
Altri strumenti finanziari (Polizze Hedge)	44.329.705,18	43.556.146,03	773.559,15
TOTALE	321.548.295,15	274.256.854,95	47.291.440,20

a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

In ottemperanza al punto 4.1 dell'Atto di Indirizzo, nel presente esercizio le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione individuale a soggetti abilitati sono state contabilizzate con le scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi dai gestori, i quali evidenziano una valutazione al mercato, al 31 dicembre 2017, dei titoli presenti nelle gestioni patrimoniali.

Nel corso dell'esercizio, a seguito di un'accurata selezione di gestori, è stato deliberato di sottoscrivere due nuove gestioni patrimoniali con le Società Goldman Sachs e Credit Suisse affidando a ciascuna un patrimonio complessivo pari a euro 30 milioni. Al 31 dicembre l'ammontare versato a ciascuna delle gestioni ammonta a euro 25,5 milioni.

Il risultato delle gestioni patrimoniali in portafoglio ammonta, al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di

gestione, a euro 7.375.624,02. Le commissioni di gestione e amministrative addebitate dai gestori, gravanti sul predetto risultato, ammontano a euro 168.209,24.

In ossequio all'art. 4, comma 4, del Protocollo d'Intesa ACRI-MEF si evidenziano le informazioni sulle operazioni in derivati che la Fondazione ha posto in essere esclusivamente nell'ambito della gestione patrimoniale mandato n. 10332 con la Società Nextam Partners S.G.R.

Al 31 dicembre 2017 sono presenti un *future*, con finalità di copertura rispetto al cambio euro/dollaro e tre *futures* con finalità di copertura rispetto alla classe azionaria all'interno del Portafoglio Strategico n. 10332.

Correlazione con la classe coperta: Le coperture, sia quella valutaria sia quella azionaria, sono implementate mediante *futures*: tale classe di derivati fornisce un *payoff* simmetrico, lineare e non limitato. La linearità del *payoff* rende lo strumento adatto alla copertura del cambio rispetto a movimenti di mercato,



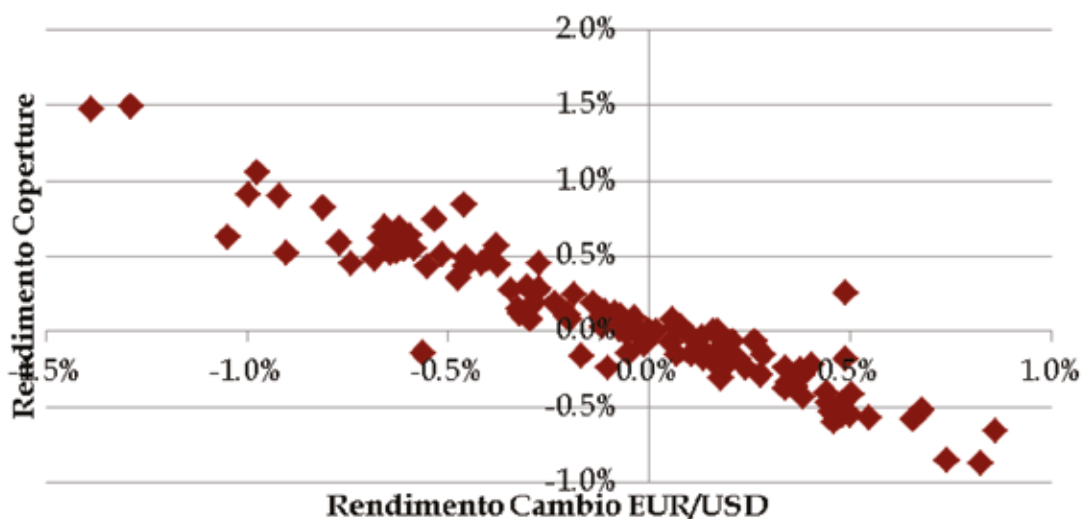
di cui la copertura smorza l'effetto sia in caso di profitti sia in caso di perdite.

Nei periodi in cui i *futures* su valuta sono stati presenti in portafoglio si osserva un buon allineamento rispetto alle caratteristiche del cam-

bio euro dollaro, con indice di correlazione lineare e beta prossimi in modulo a 1 come risulta dal grafico sottostante:

CORRELAZIONE BETA -95% -0.92

COPERTURE CAMBIO EUR/USD



Nella seguente tabella si evidenzia l'esposizione media e risultato dei *futures* attivi nel corso

dell'anno 2017. Tutti i contratti hanno finalità di copertura.

Finalità	Descrizione	Da	A	Esposizione Media nell'anno (€)	Risultato (€)
Copertura cambio EUR USD	EURO E-MINI FUT Jun17	03/16/2017	06/13/2017	2,524,251	439,623
	EURO E-MINI FUT Sep17	06/13/2017	09/15/2017	3,960,534	929,528
	EURO E-MINI FUT Dec17	09/15/2017	12/14/2017	3,112,302	(439,665)
	EURO E-MINI FUT Mar18	12/14/2017	12/31/2017	409,327	124,714
Copertura azionario emergente	mini MSCI Emg Mkt Jun17 mini	03/16/2017	06/13/2017	(471,865)	(103,273)
	MSCI Emg Mkt Sep17 mini	06/13/2017	09/12/2017	(596,625)	(221,704)
	MSCI Emg Mkt Dec17 mini	09/12/2017	12/14/2017	(371,849)	(19,949)
	MSCI Emg Mkt Mar18	12/14/2017	12/31/2017	(33,242)	(22,842)
Copertura azionario USA	S&P500 EMINI FUT Jun17	03/16/2017	06/13/2017	(2,179,751)	(214,225)
	S&P500 EMINI FUT Sep17	06/13/2017	09/12/2017	(2,698,230)	(274,058)
	S&P500 EMINI FUT Dec17	09/12/2017	12/14/2017	(1,551,195)	(418,065)
	S&P500 EMINI FUT Mar18	12/14/2017	12/31/2017	(66,864)	(3,694)
Copertura azionario Europa	STOXX EUROPE 600 Jun17	03/10/2017	06/13/2017	(2,158,427)	(380,653)
	STOXX EUROPE 600 Sep17	06/13/2017	09/12/2017	(2,580,246)	176,595
	STOXX EUROPE 600 Dec17	09/12/2017	12/14/2017	(2,099,598)	(308,228)
	STOXX EUROPE 600 Mar18	12/14/2017	12/31/2017	(288,563)	5,640
TOTALE				(5,090,041)	(730,255)



Nella tabella seguente sono illustrate le posizioni con componente derivativa aperte al termine del periodo. I warrant sono stati assegnati gratuitamente al momento dell'acquisto delle corrispettive azioni. Tali strumenti conferiscono al possessore il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare ulteriori azioni di nuova emissione alla scadenza e al prezzo definiti dai termini dello strumen-

to, analogamente a quanto avviene per un diritto. Essi presentano pertanto un comportamento affine a derivati con componente di opzionalità.

In virtù delle caratteristiche intrinseche allo strumento, la componente derivativa dello strumento viene configurata dal Gestore come priva di rischi patrimoniali.

POSIZIONI APERTE AL 31/12/2017

Portafoglio	Descrizione	Esposizione (€)
GPM 10332	EURO E-MINI FUT Mar18	8,307,096
GPM 10332	STOXX EUROPE 600 Mar18	(5,837,660)
GPM 10332	S&P500 EMINI FUT Mar18((1,338,781)
GPM 10332	MSCI EmgMkt Mar18	(679,221)
GPM 10332	Crescita SPA Warrant*	144,900
GPM 10332	Warrant Space4*	100,000
GPM 10332	Industrial Stars of Italy 3 warrant *	94,405
GPM 10332	Warrant Spactiv*	81,814
GPM 10332	Warrant Ideami Spa Spac Cwideamispas Sp Cw*	43,030
GPM 10332	WR Acquafil AP2022*	39,685
GPM 10332	Warrant Willscot Corp *	33,620
GPM 10332	Wgpi*	22,815
GPM 10332	Warrant EPS Equita PEP SPAC Spa*	11,154
GPM 10332	Warrant Capital For Progress 2*	10,960
GPM 10332	Innova Italy 1 SPA Warrant*	3,000
GPM 10332	Warrant Borqs Technologies Inc *	1,459

Assegnati gratuitamente insieme all'azione

b) Strumenti finanziari quotati e non quotati

I titoli azionari e obbligazionari non immobilizzati e non quotati sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato. Gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati sono valutati al valore di mercato.

Per la parte del portafoglio finanziario in risparmio amministrato (composto da fondi comuni di investimento e altri strumenti finanziari), il

criterio di valutazione adottato, in ossequio al punto 10.8 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, è quello del valore di mercato. La categoria di investimenti diretti in Hedge Fund (attraverso polizze di assicurazione in libera prestazione di servizi) è classificata alla voce *Altri Strumenti Finanziari*.

Di seguito è riportata la movimentazione degli strumenti finanziari:



Descrizione	Valore 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2017
Capital International				
Valore nominale	1.139.380,07	3.440,65		1.142.820,72
Valore iniziale	12.261.300,27			
Acquisti/Vendite		46.510,88		
Rimborsi				
Plusvalenze/Minusvalenze			45.344,82	
Valore finale				12.262.466,33

Descrizione	Valore 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2017
Generali PanEurope GP99219				
Valore nominale	3.305.965,71		10.995,12	3.294.970,59
Valore iniziale	32.737.325,49			
Acquisti/Vendite			113.061,90	
Rimborsi				
Plusvalenze/Minusvalenze		1.580.209,23		
Valore finale				34.204.472,82

Descrizione	Valore 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2017
Generali PanEurope GP99260				
Valore nominale	820.733,02		2.728,49	818.004,53
Valore iniziale	10.818.820,54			
Acquisti/Vendite			34.226,87	
Rimborsi				
Plusvalenze/Minusvalenze			659.361,31	
Valore finale				10.125.232,36

Descrizione	Valore 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2017
Azioni Banca Pop. di Bari				
Numero azioni	96.236,00			96.236,00
Valore iniziale	721.770,00			
Acquisti/Vendite				
Rimborsi				
Plusvalenze/Minusvalenze				
Valore finale				721.770,00

Descrizione	Valore 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2017
Azioni Banca Pop. di Bari Cum Bonus shs				
Numero azioni	16.716,00			16.716,00
Valore iniziale	125.370,00			
Acquisti/Vendite				
Rimborsi				
Plusvalenze/Minusvalenze				
Valore finale				125.370,00



Descrizione	Valore 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2017
BPB 30/12/21 6,5% sub				
Valore nominale	100.296,00			100.296,00
Valore iniziale	103.184,52			
Acquisti/Vendite				
Rimborsi				
Plusvalenze/Minusvalenze			852,51	
Valore finale				102.332,01

Descrizione	Valore 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2017
BTP 01 maggio '21				
Valore nominale	5.400.000,00		5.400.000,00	-
Valore iniziale	6.159.402,00			
Acquisti/Vendite				
Rimborsi			6.048.000,00	
Plusvalenze/Minusvalenze			111.402,00	
Valore finale				-

Descrizione	Valore 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2017
Azioni UniCredit				
Numero azioni	852.316		852.316	-
Valore iniziale	2.331.254,72		2.396.018,80	
Acquisti/Vendite				
Rimborsi				
Plusvalenze/Minusvalenze		64.764,08		
Valore finale				-

Descrizione	Valore 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2017
Fondo Lyxor				
Numero Quote		112.900,00	112.900,00	-
Valore iniziale		3.495.384,00	3.096.056,70	-
Acquisti/Vendite				
Rimborsi				
Plusvalenze/Minusvalenze			399.327,30	
Valore finale				-

Dalla negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati sono state rilevate plusva-

lenze per euro 71.345,17 e perdite da negoziazione per euro 511.716,79.



4. CREDITI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016		Variazioni
1.858.454,09	3.493.017,34		(1.634.563,25)
Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Crediti tributari	1.695.348,22	3.381.772,82	(1.686.424,60)
Altri crediti	163.105,87	111.244,52	51.861,35
TOTALE	1.858.454,09	3.493.017,34	(1.634.563,25)

La voce *Crediti Tributari* risulta formata per:

- euro 569.349,44 dal credito IRES riveniente dagli esercizi precedenti;
- euro 566.706,25, dal Credito d'Imposta Ires residuo relativo all'esercizio 2014, determinato quale differenza fra l'imposta netta sui dividendi calcolata in ossequio alle disposizioni contenute nel comma 655 della legge di stabilità 2015 e il regime previsto dall'art. 4, comma 1, lett. q) del Decreto Legislativo n. 344/2003. Il comma 656 della citata Legge di stabilità 2015 ha riconosciuto, solo con riferimento all'esercizio di entrata in vigore della legge (2014), un credito d'imposta pari alla maggiore imposta determinata per effetto della nuova base imponibile ai dividendi (77,74% in luogo del 5%). Il Legislatore ha disposto che lo stesso può essere utilizzato, esclusivamente in compensazione, a decorrere dal 1° gennaio 2016 nella misura del 33,33% del suo ammontare, nella medesima misura dal 1° gennaio 2017 e nella misura residua dal 1° gennaio 2018.
- euro 411.503,44 dal credito d'imposta per favorire le erogazioni liberali a sostegno della cultura (cd "Art -bonus" di cui alla legge n. 31 maggio 2014, n. 83);
- euro 146.779,45 dal credito d'imposta relativo al Contributo Integrativo 2017 ai Fondi speciali per il Volontariato ex art. 15 legge n. 266/1991 (ammontare complessivo versato al Fondo euro 162.986,64). L'articolo 1, commi da 578 a 581, della legge 11 dicembre 2016, n. 232,

riconosce alle Fondazioni di origine bancaria, un contributo sotto forma di credito d'imposta pari al 100 per cento dei versamenti effettuati in favore dei fondi speciali per il volontariato istituiti presso le Regioni per l'anno 2017. Con il decreto interministeriale del 9 maggio 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 180 del 3 agosto 2017, sono state adottate le disposizioni applicative del credito d'imposta in argomento. In particolare, l'articolo 3, comma 3, del citato decreto prevede che "L'Agenzia delle entrate, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle delibere di impegno e nel limite massimo delle risorse disponibili pari a 10 milioni di euro, comunica, con provvedimento del Direttore della medesima Agenzia, l'ammontare del credito di imposta spettante a ciascuna Fondazione e per conoscenza all'ACRI". Inoltre, il comma 5 prevede che il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, presentando il modello F24 esclusivamente attraverso i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate. Il credito d'imposta riconosciuto risulta pari a euro 162.986,64.

La voce *altri crediti* accoglie principalmente:

- euro 4.795,64 per depositi cauzionali;
- euro 143.831,82 per crediti per i costi delle utenze relative agli immobili dati in comodato alla Fondazione CariPerugia Arte.



5. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
9.540.792,98	10.823.090,02	(1.282.297,04)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Depositi bancari	9.540.662,95	10.822.268,85
Denaro e altri valori in cassa	130,03	821,17
TOTALE	9.540.792,98	10.823.090,02

Il valore della voce “depositi bancari” rappresenta il saldo contabile dei seguenti conti correnti:

- euro 1.200.460,36 presso la UniCredit Private Banking, utilizzato prevalentemente per operazioni di gestione dell’attività dell’ente;
- euro 5.164.714,09 deposito fruttifero “vincolato” a breve scadenza, presso la Banca Popolare di Spoleto Spa;
- euro 9.877,77 presso la Cassa di Risparmio di Orvieto;
- euro 3.162.820,58 deposito “libero” fruttifero presso la BCC Spello e Bettona;
- euro 2.790,15, conto di deposito presso Banca Prossima S.p.A.

7. RATEI E RISCONTI ATTIVI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
17.721,30	281.811,91	(264.090,61)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi pre-

scindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.



PASSIVO

1. PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
510.347.215,57	566.051.974,52	(55.704.758,95)

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
Fondo di dotazione	120.551.162,08	-	-	120.551.162,08
Riserva da donazioni	2.116.612,00	-	-	2.116.612,00
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	323.932.144,65	2.088.439,18	60.577.783,70	265.442.800,13
Riserva obbligatoria art. 8 D.Lgs. 153/99	66.477.793,75	2.784.585,57	-	69.262.379,32
Fondo per il mantenimento dell'integrità del patrimonio	52.974.262,04	-	-	52.974.262,04
TOTALE	566.051.974,52	4.873.024,75	60.577.783,70	510.347.215,57

L'accantonamento alla riserva obbligatoria, in ottemperanza a quanto disposto dal decreto del Ministero dell'Economia – Dipartimento del Tesoro, emanato in data 9 marzo 2018, è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo d'esercizio.

Il decremento della voce "*Riserva da rivalutazioni e plusvalenze*" si riferisce:

- per euro 8.772.195,56 alla svalutazione del Fondo Atlante operata nell'esercizio a seguito della liquidazione del Fondo e l'assegnazione delle quote al Fondo Atlante II; con parere favorevole dell'Autorità di Vigilanza, si è provveduto a imputare la perdita realizzata

alla voce in oggetto. Come richiesto dall'Autorità di Vigilanza, si provvederà alla ricostituzione della predetta riserva in un arco temporale di 6/7 esercizi attraverso un accantonamento annuo pari al 15% dell'avanzo di esercizio in luogo dell'accantonamento facoltativo alla voce "Riserva per l'integrità del patrimonio";

- per euro 51.805.588,14 alla cessione di n. 900.000 azioni UniCredit avvenuta nel mese di febbraio, come ampiamente illustrato a commento della voce dell'attivo "Partecipazioni".



2. FONDI PER L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
41.163.415,17	41.209.611,00	(46.195,83)

I suddetti Fondi sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	13.426.968,24	-	-	13.426.968,24
Fondo per le erogazioni	11.430.533,62	12.164.377,96	12.345.482,50	11.249.429,08
<i>Altri fondi:</i>				
Fondo acquisto opere d'arte	14.958.416,27	131.650,00		15.090.066,27
Fondazione CON IL SUD	1.018.200,67	-	-	1.018.200,67
Fondazione CariPerugia Arte	250.000,00	-	-	250.000,00
Fondo Nazionale Iniziative comuni	125.492,20	27.149,71	23.891,00	128.750,91
TOTALE	41.209.611,00	12.323.177,67	12.369.373,50	41.163.415,17

Il *fondo di stabilizzazione delle erogazioni* accoglie accantonamenti, anche relativi a esercizi precedenti, eventualmente necessari al fine di consentire all'attività erogativa della Fondazione di contenere le oscillazioni rispetto a fasi e ad andamenti propri delle contingenze e dell'evolversi degli andamenti finanziari. La Fondazione nell'anno 2017 non ha utilizzato risorse del fondo in oggetto.

Il *fondo per le erogazioni* nel corso dell'esercizio si è incrementato per euro 3.512.902,66 a seguito di revoche e reintroiti di delibere erogative e al 31 dicembre per effetto dell'accantonamento pari ad euro 8.651.475,30 a valere sull'avanzo d'esercizio. Il decremento (al netto del Credito d'imposta riconosciuto in relazione alle erogazioni effettuate al Fondo povertà educative minorili pari a euro 1.741.740 e il credito d'imposta per i versamenti integrativi al Fondo Volontariato pari a euro 162.986,64)

è pari alle erogazioni deliberate nel corso del 2017 (euro 12.345.482,50), per le cui informazioni di dettaglio si rinvia al Bilancio di Missione.

La voce "*Altri Fondi*" accoglie:

- "Fondo per opere d'arte" per euro 15.090.066,27 pari al corrispettivo (a bilanciamento dell'attivo) dell'acquisto di alcune opere d'arte nell'ambito delle iniziative proprie della Fondazione attraverso l'utilizzo dei fondi per le erogazioni. Non è previsto alcun utilizzo del predetto fondo. Durante l'esercizio il fondo si è incrementato per euro 131.650,00.
- "Fondazione CON IL SUD" per l'importo di euro 1.018.200,67, che rappresenta la contropartita contabile dell'operazione di costituzione di detta Fondazione.
- "Fondazione CariPerugia Arte" per l'importo



di euro 250.000,00, che rappresenta la contropartita contabile dell'operazione di costituzione della Fondazione.

- “Fondo Nazionale Iniziative Comuni”; in considerazione della esigenza di sostenere iniziative in cui si rende necessaria la presenza del sistema delle Fondazioni, l'Assemblea degli associati dell'ACRI del 4 aprile 2012 ha deliberato la costituzione di un Fondo di dotazione di risorse disponibili per sostenere iniziative d'interesse comune, non solo di carattere emergenziale. Questo Fondo consentirà una maggiore capacità di programmazione, una più tempestiva risposta alle

esigenze d'intervento, una più omogenea distribuzione dell'impegno tra le Fondazioni e una più elevata efficienza gestionale. L'accantonamento a favore del Fondo dovuto annualmente dalle singole Fondazioni è determinato in ragione dello 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserva patrimoniale o a copertura di disavanzi pregressi: nel Bilancio 2017 l'accantonamento è di euro 27.149,71. Il Fondo è stato movimentato nell'esercizio 2017 per euro 23.891,00 riferito al contributo a favore dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria colpiti dal terremoto.

3. FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
79.730,32	79.730,32	-

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
Interessi legali	79.730,32	-	-	79.730,32
TOTALE	79.730,32	-	-	79.730,32

La voce “Interessi legali” accoglie l'accantonamento, prudenzialmente effettuato dalla Fondazione per un importo pari a euro 79.730,32, degli interessi per ritardato versamento dell'imposta sul valore aggiunto (di euro 372.881,88) connessa a un'operazione di compravendita di quadri, operazione inizialmente effettuata dal cedente (Cassa di Risparmio di Perugia Spa) in regime di non imponibilità per espresa previsione normativa di natura agevolati-

va, ma successivamente regolamentata, con effetto retroattivo, in regime di imponibilità. È stato instaurato un contenzioso e la Fondazione ha provveduto ad accantonare prudenzialmente gli interessi pari a euro 79.730,32, nell'eventualità che, ove il contenzioso instaurato dal soggetto cedente avesse esito negativo, venga richiesto il versamento anche degli interessi.



4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
188.745,50	166.784,08	21.961,42

Il fondo riflette il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 31 dicembre 2017 calcolato sulla base delle leggi e dei contratti vigenti. Si precisa che ai sensi del D.Lgs.

5/12/2005 n. 252 i dipendenti della Fondazione hanno scelto di non destinare il proprio TFR a forme pensionistiche complementari.

5. EROGAZIONI DELIBERATE

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
28.041.836,83	36.025.119,52	(7.983.282,69)

La voce "Erogazioni Deliberate" rappresenta gli impegni assunti dalla Fondazione durante l'esercizio e negli esercizi passati a seguito di delibere di erogazione alle quali deve ancora

fare seguito l'uscita monetaria. Per maggiori puntuali informazioni si rimanda al Bilancio di Missione.

7. FONDO PER IL VOLONTARIATO

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
628.574,74	727.960,89	(99.386,15)

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
Fondo per il Volontariato	727.960,89	371.278,08	470.664,23	628.574,74
TOTALE	727.960,89	371.278,08	470.664,23	628.574,74

La voce rappresenta il debito per accantonamenti al Volontariato al netto dei pagamenti effettuati in conformità alle indicazioni fornite dal Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato nella Regione Umbria.

L'accantonamento al fondo per il volontariato nell'esercizio 2017, pari a euro 371.278,08, è stato effettuato in ottemperanza al disposto del punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile del 2001, il quale

prevede che "l'accantonamento al fondo per il volontariato, previsto dall'art. 15 comma 1° della legge 11 agosto 1991 n. 266, è determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui al paragrafo precedente e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8 comma 1 lett. d) del D.Lgs. 17 maggio 1999 n. 153".



8. DEBITI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
3.305.060,78	1.312.479,77	1.992.581,01

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti tributari	2.290.116,71			2.290.116,71
Debiti verso istituti di previdenza e assistenza	59.894,57			59.894,57
Debiti per fatture da ricevere	56.759,05			56.759,05
Debiti verso Organi sociali	6.344,00			6.344,00
Debiti verso Fornitori	80.242,23			80.242,23
Debiti verso dipendenti per retribuzioni	26.035,37			26.035,37
Debiti diversi	785.668,85			785.668,85
TOTALE	3.305.060,78			3.305.060,78

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. In particolare, le voci più rilevanti che concorrono a formare tale importo riguardano:

- debiti per ritenute d'acconto operate per compensi da lavoro dipendente, lavoro autonomo e compensi ad amministratori per euro 72.653,59;

- per ritenute su contributi per euro 3.411,09;
- debiti per imposta sostitutiva di competenza maturata sulle Gestioni Patrimoniali per euro 2.413.770,14.

La voce "Debiti diversi" accoglie il debito residuo relativo alla sottoscrizione di n. 10 quote del Fondo Atlante per euro 783.187,20.

9. RATEI PASSIVI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
3.506,39	94.802,54	(91.296,15)

L'importo comprende principalmente i ratei passivi per imposta sostitutiva commisurata

agli interessi cedolari attivi su depositi in corso di maturazione.



CONTI D'ORDINE

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Numero azioni UniCredit S.p.A. in custodia presso terzi	3.817.173,00	20.455.600,00	(16.638.427)
Numero azioni Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	2.058.257,00	2.058.257,00	-
Numero azioni Banca d'Italia	600,00	600,00	-
Numero azioni Cassa Depositi e Prestiti Reti S.p.A.	106,00	106,00	-
Valore nominale altri strumenti finanziari in custodia presso terzi (escluso titoli in GPM)	5.469.176,52	57.879.432,74	(52.410.256,20)
Impegni di erogazione	14.374.500,00	11.916.714,00	2.457.786
Beni di terzi in Leasing	-	762,84	(762,84)
Immobili in comodato a terzi (ex chiesa San Savino e porzione Palazzo Graziani)	-	-	-
Immobili in comodato da terzi ("Casa Sant'Ubaldo" in Gubbio)	788.540,00	788.540,00	-
Opere d'arte in deposito presso terzi	87.750,00	87.750,00	-
Opere d'arte in comodato presso terzi Archivio Storico Cassa di Risparmio di Perugia (poi Banca dell'Umbria) in comodato presso la Fondazione	206.582,76	206.582,76	-
TOTALE	26.802.685,28	93.394.345,34	(66.591.660,06)

Le opere d'arte in deposito presso terzi si riferiscono ad alcuni dipinti in deposito negli uffici della Sede della Fondazione CariPerugia Arte al piano terra di Palazzo Graziani.

La voce Immobili in comodato da terzi si riferisce all'acquisizione in comodato dell'immobile denominato "Casa di Sant'Ubaldo" in Gubbio, di proprietà dell'Università degli Studi di Perugia. Si precisa che l'immobile nel corso dell'esercizio è stato concesso in sub-comodato alla Fondazione CariPerugia Arte.

La voce "Immobili in comodato a terzi" comprende sia l'ex chiesa di San Savino che le porzioni dei Palazzi Baldeschi, Bonacquisti, Lippi Alessandri e Graziani concessi a CariPerugia Arte per l'organizzazione di mostre ed eventi.

Le opere d'arte in comodato presso terzi si riferiscono a parte di due Collezioni di ceramiche (Del Guerra e Magnini) in comodato gratuito a favore del Comune di Deruta. Si sottolinea che l'acquisto delle predette maioliche, sebbene debitamente contraddistinte, fa parte di una



collezione indivisibile ed è stato effettuato in concorso con la Regione Umbria, la Provincia di Perugia, la C.C.I.A.A. di Perugia e il Comune di Deruta che ha provveduto alla loro esposizione in una sala del Museo della Ceramica.

Le 134 opere d'arte e i mobili in deposito presso questa Fondazione, debitamente inventariate, sono di proprietà di UniCredit S.p.A. e dislocate presso il piano nobile dell'immobile corso Vannucci, 39.



CONTO ECONOMICO

1. RISULTATO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
7.375.624,02	3.517.671,23	3.857.952,79

L'importo rappresenta il risultato positivo netto delle gestioni patrimoniali conseguito nell'anno 2017 al netto dell'imposta sostitutiva pari

ad euro 2.413.770,14 e al lordo delle commissioni di gestione pari a euro 167.822,02 e di spese e costi amministrativi per euro 387,20.

2. DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI ASSIMILATI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
7.316.948,72	7.195.024,73	121.923,99

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Da altre immobilizzazioni finanziarie	6.968.832,14	6.864.651,65	104.180,49
Da strumenti finanziari non immobilizzati	348.116,58	330.373,08	17.743,50
TOTALE	7.316.948,72	7.195.024,73	121.923,99

I dividendi percepiti, contabilizzati al lordo di imposta, si riferiscono a quelli deliberati e distribuiti dalle partecipate:

- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per un ammontare complessivo pari a euro 6.010.110,44;

- C.D.P. Reti S.p.A. per un ammontare complessivo pari a euro 278.721,70;
- Banca d'Italia per un ammontare complessivo pari a euro 680.000,00;
- Fondo C.I. per un ammontare complessivo pari a euro 348.116,58.



3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
764.381,07	1.165.714,20	(401.333,13)

Sono così costituiti

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Da immobilizzazioni finanziarie	507.487,14	893.650,34	(386.163,20)
Da strumenti finanziari non immobilizzati	182.989,79	207.786,95	(24.797,16)
Da disponibilità liquide	73.904,14	64.276,91	9.627,23
TOTALE	764.381,07	1.165.714,20	(401.333,13)

I suddetti proventi sono stati riportati al netto delle ritenute operate a titolo d'imposta.

La voce *interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie* è così composta:

- interessi cedolari per euro 1.224.088,53;
- imposta sostitutiva su interessi cedolari titoli per euro 156.891,09;
- scarti di emissione attivi per euro 62.235,97;
- imposta sostitutiva su scarto di emissione

per euro 8.052,70;

- scarti di negoziazione positivi per euro 2.279,26;
- scarti di emissione negativi per euro 1.444,77;
- scarti di negoziazione negativi per euro 431.738,07;
- plusvalenze da negoziazione titoli non immobilizzati per euro 71.345,17.

4. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
872.207,65	(1.887.976,16)	2.760.183,81

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Plusvalenze da valutazione	1.576.026,56	274.566,20	1.301.460,36
Minusvalenze da valutazione	(703.818,91)	(2.162.542,36)	1.458.723,45
TOTALE	872.207,65	(1.887.976,16)	2.760.183,81



5. RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
(440.371,62)	(9.532,75)	(430.838,87)

Il valore rappresenta la perdita riveniente dalle operazioni di vendita di strumenti finanziari non immobilizzati.

9. ALTRI PROVENTI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.256,59	2.554.679,41	(2.553.422,82)

La voce "Altri Proventi" accoglie i rimborsi spese percepiti per l'utilizzo della sala delle Colonne.

10. ONERI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
(2.772.332,81)	(2.745.533,09)	(26.799,72)

La voce accoglie oneri di diversa natura, di cui si è già data rappresentazione sintetica nel prospetto di conto economico.



a) Compensi e rimborsi organi statutari

Qualifica	Numero Componenti al 31/12/2017	Compensi e gettoni di presenza al 31/12/2017	Compensi e gettoni di presenza al 31/12/2016
Amministratori	8	210.578,85	215.364,08
Collegio sindacale	3	101.873,94	124.564,65
Comitato di Indirizzo	20	378.198,88	349.473,76
TOTALE	31	690.651,67	689.402,49

Di seguito si evidenziano i compensi e le indennità spettanti per tipologia di carica:

<i>Consiglio di Amministrazione</i>	Presidente:	euro 30.000,00
	Vice Presidente:	euro 15.000,00
	Consiglieri:	euro 10.000,00

<i>Collegio dei Revisori</i>	Presidente:	euro 12.000,00
	Revisori:	euro 10.000,00

Gettoni di presenza:

Comitato di Indirizzo	euro 1.000,00
Consiglio di Amministrazione	euro 500,00
Collegio dei Revisori	euro 500,00
Commissioni	euro 500,00

b) Per il personale dipendente

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Retribuzioni	289.271,61	286.465,57
Oneri Sociali	83.519,64	81.349,96
Trattamento di fine rapporto	22.556,34	21.250,02
TOTALE	395.347,59	389.065,55

Personale dipendente

Dipendenti numero 6 di cui:

- Segretario Generale: 1
- Area segreteria: 2

- Area comunicazione eventi e gestione immobili: 1
- Area giuridico normativa: 1
- Area attività istituzionali, progetti: 1



b) per consulenti e collaboratori esterni

	31/12/2017	31/12/2016
	252.932,52	192.772,60

Trattasi principalmente di corrispettivi per contratti di consulenza rinnovati annualmente con professionisti di cui si avvale la Fondazione per l'attività ordinaria nell'ambito legale, tributario, gestione immobili e comunicazione.

L'incremento, rispetto all'esercizio precedente, è riferibile principalmente ad attività di supporto comunicazione e della linea editoriale

della Fondazione per euro 27.358, attività di progettazione Bandi per euro 11.429, aggiornamento del Modello 231 per euro 5.836 e attività di reception per euro 11.429.

L'importo accoglie, inoltre, per euro 25 mila, il compenso erogato ai componenti l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 nel corso del 2017.

d) spese per servizi di gestione del patrimonio

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Commissioni di performance e spese	20.646,34	24.559,78
Commissioni di gestione	147.562,90	121.103,27
Consulenza per gestione del patrimonio	101.598,49	151.449,53
TOTALE	269.807,73	297.112,58

Nell'esercizio 2017 il rendimento del patrimonio finanziario gestito da Nextam non ha superato gli obiettivi di performance contrattualmente stabiliti con il gestore; pertanto non è maturata la componente variabile del com-

penso prevista dal contratto. L'ottima performance registrata nell'esercizio dalla Gestione Azimut ha determinato il riconoscimento della componente variabile del compenso pari a euro 20.259,14.

e) interessi passivi e altri oneri finanziari

	31/12/2017	31/12/2016
Spese e commissioni bancarie	194.494,59	148.382,77

La voce è formata principalmente per euro:
- 147 mila per commissioni applicate su polizze assicurative (Fondi hedge) sotto forma di retrocessione di quote;
- 17 mila per commissioni per la cessione del

credito d'imposta relativo al contributo al "Fondo Povertà educative minorili";
- 15 mila per la tariffa applicata dalla Banca d'Italia in relazione alle quote detenute dalla Fondazione.

g) ammortamenti

	31/12/2017	31/12/2016
	364.579,94	342.309,27



i) altri oneri

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Spese di promozione e pubblicità attività istituzionali	24.709,10	4.905,03
Spese di Rappresentanza	10.295,09	67.499,51
Spese rappresentanza per mostre ed eventi	30.543,79	-
Spese servizio mensa	6.164,00	4.362,02
Spese gestione e utenze "Palazzo Graziani" Sede	69.888,19	89.083,86
Giornali libri e riviste di settore	4.320,30	3.131,20
Cancelleria	8.870,55	17.183,02
Spese postali	1.570,29	1.773,96
Spese magazzinaggio	3.342,80	2.647,40
Spese di formazione	11.754,21	1.083,85
Spese "tecniche" pubblicitarie	15.379,57	37.244,26
Spese gestione e utenze Immobile "Palazzo Baldeschi"	28.817,46	31.402,23
Spese gestione e utenze Immobile "ex chiesa San Savino"	3.650,26	1.020,56
Spese gestione e utenze Immobile "Palazzo Bonacquisti"	8.418,36	6.561,74
Spese gestione e utenze Immobile "corso Vannucci, 39"	2.514,42	20.447,64
Spese gestione e utenze Immobile via Boncambi"	8.723,77	1.776,67
Spese gestione e utenze Immobile "Turreno"	1.010,12	173,35
Spese Gestione e utenze Immobili "Logge dei Tiratori"	13.079,05	-
Spese immobile in comodato "Casa Sant'Ubaldo" e beni non ammortizzabili di valore inferiore a 5.000 euro	838,03	64.992,15
Quota associativa "CIVITA"	22.000,00	22.000,00
Quota associativa "A.C.R.I."	50.916,00	52.990,00
Quota associativa "E.F.C."	5.000,00	5.000,00
Canoni leasing operativo stampante multifunzione	875,69	762,84
Fitti passivi	30.543,30	32.926,88
Assicurazioni	100.141,42	102.756,20
Spese software	50.103,93	22.731,75
Beni mobili non ammortizzabili di valore inferiore a 5.000 euro	53.017,22	57.320,78
Spese di facchinaggio	21.286,56	26.986,40
Spese Consulta Fondazioni	5.549,65	-
Spese varie	847,94	7.703,05
Spese trasporto	7.518,00	-
Servizio di Vigilanza	1.592,10	-
Omaggi	1.220,40	-
Arrotondamenti passivi	17,20	21,48
TOTALE	604.518,77	686.487,83



La differenza riscontrabile nell'anno 2017 negli importi imputabili alle **Spese di rappresentanza** rispetto all'anno 2016 è determinata dall'esposizione separata all'interno dei costi di gestione delle **Spese di rappresentanza** e delle **Spese di rappresentanza per mostre ed eventi**, riportati invece nello scorso esercizio come singola voce. La voce **Spese di rappresentanza per mostre ed eventi** si riferisce principalmente alle spese sostenute per l'inaugurazione delle mostre organizzate nei Palazzi di proprietà della Fondazione e alle spese per la presentazione dei bandi.

La **cancelleria** ha subito una notevole riduzione a causa del processo di informatizzazione dei processi lavorativi. Lo stesso si rileva anche in rapporto all'ammodernamento dei sistemi informatici del Consiglio di Amministrazione (tablet), il quale ha consentito la sostituzione del materiale cartaceo con quello digitale, consentendo nel tempo un notevole risparmio di carta, di toner e di consumo delle macchine fotocopiatrici. I minori costi sostenuti per l'**Immobile di Palazzo Graziani** e per l'**Immobile di Palazzo Lippi** sono da ricondurre alla riduzione delle spese per interventi tecnici e di manutenzione, sostenute già negli esercizi precedenti per la realizzazione degli eventi espositivi organizzati al loro interno.

L'incremento degli importi relativi alle **Spese per software e per la formazione** è attribuibile ai costi sostenuti per il miglioramento degli adempimenti relativi alla gestione organizzativa della Fondazione e principalmente riguardante l'acquisto del modulo on-line Delibere e Verbali, il quale permette di gestire l'organizzazione dell'attività operativa degli organi della Fondazione; l'acquisto del modulo on-line Erogazioni e Richieste, il quale consente di informatizzare le attività inerenti la gestione dei progetti da finanziare; e, in ultimo, l'acquisto del nuovo modulo di Protocollo per la gestione dei documenti istituzionali. I maggiori costi inerenti il trasporto sono imputabili alle spese sostenute per il trasferimento delle opere d'arte tra i palazzi della Fondazione per fare fronte alle esigenze espositive. Infine i costi inerenti le utenze relative all'**Immobile Logge dei Tiratori**, e le **Spese di Vigilanza** non presenti nell'anno 2016, derivano dall'attivazione delle stesse avvenuta nell'anno corrente. Va in ultimo precisato che le **Spese tecniche pubblicitarie** aggregano euro 2.386,22 relativi a spese di promozione; euro 10.999,15 per servizi grafici per la realizzazione del bando, nonché per la stampa del bilancio; euro 1.994,20 concernenti i costi sostenuti per prestazioni videografiche.

11. PROVENTI STRAORDINARI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
9.795.625,62	187.769,08	9.607.856,54

La voce è composta:

- per euro 915.196,38 da plusvalenze da negoziazione relative alla cessione di titoli immobilizzati;
- per euro 8.772.195,56 dalla contropartita della svalutazione operata sul Fondo Atlante e, a seguito dell'ottenimento dell'autorizza-

- zione da parte dell'Autorità di Vigilanza, imputata alla voce "Riserva da rivalutazione e plusvalenze", come ampiamente illustrato a commento della predetta voce del passivo;
- per euro 103.676,42 dal ricalcolo del credito d'imposta art bonus anno d'imposta 2016 in sede di versamento delle imposte.



12. ONERI STRAORDINARI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
(8.799.240,95)	(79.378,02)	(8.719.862,93)

La voce accoglie principalmente:
- per euro 8.772.195,56 la svalutazione operata sul Fondo Atlante;
- per euro 14.589,28 le perdite derivanti dalla

negoziazione di strumenti finanziari immobilizzati;
- per euro 12.456,11 costi di competenza di esercizi precedenti.

13. IMPOSTE E TASSE

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
(191.170,45)	(415.528,81)	224.358,36

Nell'esercizio in corso l'ammontare complessivo dei contributi erogati alla ricerca scientifica, ex art. 353 L. 23/12/2005, n. 266, ha permesso di azzerare il reddito complessivo della Fondazione pari a euro 5.985.409,46 sul quale calcolare l'IRES dell'esercizio.

La voce accoglie pertanto:

- IRAP di competenza per euro 31.005,23;
- Imposta municipale unica IMU e TASI per euro 73.995,00;
- Tassa rifiuti solidi urbani euro 16.126,99;
- Imposta su deposito titoli e conti correnti euro 62.892,68;
- Altre imposte (marche da bollo, canone Rai ecc.) euro 7.150,55.

Si evidenzia che l'effettivo carico fiscale sostenuto dalla Fondazione, comprese le imposte sostitutive gravanti sui rendimenti del patrimonio finanziario e l'IVA pagata sugli acquisti di beni e servizi nel 2017 (euro 262.960 mila circa), ammonta a euro 3,05 milioni circa (euro 1,7 milioni nel 2016).

14. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

L'ammontare accantonato pari a euro 2.784.585,57 è stato determinato, in ossequio al decreto del Ministero dell'Economia - Diparti-

mento del Tesoro del 9 marzo 2018, nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio.

16. ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

L'accantonamento al fondo per il volontariato, pari a euro 371.278,08, è stato determinato in conformità ai criteri stabiliti punto 9.7 dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001.

17. ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ DEL- L'ISTITUTO

La voce in oggetto, pari ad euro 8.678.625,01, accoglie la quota d'avanzo di esercizio residuo destinato ai fondi per le erogazioni per euro 8.651.475,30 ed euro 27.149,71 al fondo nazionale iniziative comuni.

19. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA DA RIVALUTAZIONE E PLUSVALENZE

L'accantonamento è stato effettuato in conformità alle indicazioni contenute nella lettera con cui l'Autorità di Vigilanza ha autorizzato l'imputazione della svalutazione operata sul Fondo Atlante nell'esercizio alla riserva in oggetto con obbligo di ricostituzione della stessa nell'arco di 6/7 esercizi. L'importo accantonato è pari a euro 2.088.439,18.



**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI
AL BILANCIO AL 31/12/2017**



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

*Signor Presidente, Signore
e Signori Membri del Comitato di Indirizzo,*

Premessa

Il Bilancio riferito all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 che viene presentato per la Vostra approvazione, redatto nell'osservanza delle disposizioni di legge, dello statuto della Fondazione e dell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 e riconfermato con decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, Relazione economica - finanziaria e Bilancio di Missione, corredati dai vari allegati che ne costituiscono parte integrante.

Il bilancio, unitamente ai documenti sopraccitati, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2018 e tempestivamente messo a disposizione dell'organo di controllo.

Il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge e dallo Statuto, tenuto conto degli indirizzi e dei criteri di controllo raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Parte prima

Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39

In applicazione delle norme di legge e dei principi, elaborati dalla buona pratica professionale, che presiedono all'esame e al controllo del Bilancio di Esercizio, il Collegio ha provveduto alla revisione del bilancio dell'esercizio

chiuso al 31 dicembre 2017, al fine di poter esprimere un giudizio sullo stesso.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha svolto le seguenti attività:

- a) Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del Bilancio di Esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia chiuso al 31/12/2017. La responsabilità della redazione del Bilancio di Esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul Bilancio di Esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.
- b) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquistare ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio di Esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della Fondazione e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base delle verifiche eseguite, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa rife-



rimento alla relazione emessa in data 12 aprile 2017.

c) A nostro giudizio, il sopra menzionato Bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia per l'esercizio chiuso al 31/12/2017, tenuto conto che il Bilancio che viene sottoposto alle Vostre deliberazioni, corrisponde alle risultanze della contabilità e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa, e in particolare, delle indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, recante le indicazioni per la redazione del Bilancio da parte delle Fondazioni bancarie, nonché delle disposizioni emanate dal Decreto del Direttore Generale (dipartimento del tesoro) del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 febbraio 2017, nonché della nota ACRI del 16 luglio 2014 aggiornata in data 22 febbraio 2017.

d) La responsabilità della redazione della rela-

zione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete all'organo amministrativo della Fondazione. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 14 comma 2, lettera e) del Decreto Legislativo n. 39/2010. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il Bilancio di Esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia chiuso al 31/12/2017.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

Il Collegio, nell'ambito dell'attività di vigilanza, ha potuto riscontrare che le scelte del Consiglio di Amministrazione sono state deliberate previa adeguata informazione e quindi con piena consapevolezza. La gestione delle attività finanziarie si è svolta in conformità agli indirizzi stabiliti dal Comitato di Indirizzo e alle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione.

Il Bilancio in esame evidenzia, anche per questo periodo amministrativo, un avanzo di esercizio di euro 13.922.928, che si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO:

Immobilizzazioni	
- materiali	€ 49.723.549
- finanziarie	€ 201.069.273
Strumenti finanziari non immobilizzati	€ 321.548.295
Crediti	€ 1.858.454
Disponibilità liquide	€ 9.540.793
Ratei e risconti attivi	€ 17.721
<i>Totale attivo</i>	<i>€ 583.758.085</i>



PASSIVO:

Patrimonio netto	€ 510.347.215
Fondi per l'attività d'istituto	€ 41.163.415
Fondi per rischi ed oneri	€ 79.730
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	€ 188.746
Erogazioni deliberate	€ 28.041.837
Fondo per il volontariato	€ 628.575
Debiti	€ 3.305.061
Ratei e risconti passivi	€ 3.506
<i>Totale passivo</i>	<i>€ 583.758.085</i>

CONTO ECONOMICO

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	€ 7.375.624
Dividendi e proventi assimilati	€ 7.316.949
Interessi e proventi assimilati	€ 764.381
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	€ 872.208
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	- € 440.372
Altri Proventi	€ 1.257
Oneri	- € 2.772.334
Proventi Straordinari	€ 9.795.626
Oneri Straordinari	- € 8.799.241
Imposte	- € 191.170

Avanzo dell'esercizio**€ 13.922.928**

Accantonamento alla riserva obbligatoria	- € 2.784.586
Accantonamento al fondo per il volontariato	- € 371.278
Accantonamento fondi per l'attività d'istituto	- € 8.678.625
Accantonamento alla riserva da rivalutazione e plusvalenze	- € 2.088.439

Avanzo residuo**€ -****CONTI D'ORDINE**

Numero azioni UniCredit S.p.A. in custodia c/o terzi	3.817.173
Numero azioni Banca d'Italia	600
Numero azioni Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	2.058.257
Numero azioni Cassa Depositi e Prestiti Reti S.p.A.	106
Valore nominale altri strumenti finanziari in custodia c/o terzi (escluso titoli GPM)	€ 5.469.176
Impegni di erogazione	€ 14.374.500
Beni di terzi in Leasing	€ -
Beni immobili in comodato a terzi (sale espositive palazzi, ex chiesa San Savino e porzione Palazzo Graziani)	€ -
Immobili in comodato da terzi ("Casa Sant'Ubaldo" in Gubbio)	€ 788.540
Opere d'arte in deposito presso terzi	€ 87.750
Opere d'arte in comodato presso terzi. Archivio storico CRPG (poi Banca dell'Umbria) in comodato presso la Fondazione	€ 206.583

TOTALE**€ 26.802.685**

Nel corso dell'esercizio l'attività del Collegio è stata ispirata al documento "Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria", elaborato in data 21/09/2011 dal tavolo tecnico ACRI - Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare il Collegio ha:

In particolare il Collegio ha:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di Indirizzo, verificando il rispetto delle norme legislative e statutarie disciplinanti il loro funzionamento e accertando che le decisioni adottate fossero a loro volta conformi alla legge e allo statuto e non manifestamente imprudenti, azzardate o in conflitto di interessi o tali da poter compromettere l'integrità del patrimonio;
- ottenuto dal Consiglio di Amministrazione costanti informazioni sull'andamento della gestione e sui suoi prevedibili sviluppi;
- vigilato sulla struttura organizzativa, riscontrandone l'adeguatezza e accertata la correttezza del sistema amministrativo-contabile e la sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione sia attraverso l'esame dei documenti, che attraverso l'acquisizione di informazioni dai responsabili;
- verificato il recepimento della Carta delle Fondazioni e del Protocollo d'Intesa MEF-ACRI nello statuto, nei processi e nelle procedure.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio denunce o esposti.

Per quanto riguarda il Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2017, il Collegio ha vigilato sulla sua impostazione generale, nonché sulla conformità alle disposizioni di legge relative alla forma e contenuto dello stesso. Il Bilancio è stato redatto con criteri di valutazione ade-

guati e corretti, coerenti con quelli adottati negli esercizi precedenti.

Nella Nota Integrativa sono illustrati i criteri di valutazione adottati per le varie voci e fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 codice civile, sia sullo stato patrimoniale, che sul conto economico, nonché le altre informazioni ritenute necessarie alla più esauriente comprensione del Bilancio medesimo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 codice civile.

Al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta delle voci di bilancio, in ossequio al disposto normativo previsto per le Fondazioni, lo stesso è stato redatto nel rispetto dei principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e degli Orientamenti Contabili in tema di bilancio approvato dall'ACRI in data 16/07/2014 aggiornati in data 22/02/2017 a seguito del Decreto Legislativo 18/08/2015 n. 139. Di ciò è stata fornita dettagliata informazione.

In particolare, tra le *Immobilizzazioni finanziarie*, è iscritta per euro 111.270.899 la partecipazione detenuta in UniCredit S.p.A., formata da n.ro 3.817.173 azioni a seguito delle operazioni sul capitale fatte dall'emittente nel 2012 e nel 2017 e dell'operazione di adeguamento di valore intervenuta nel 2015 e nel 2017. Il valore iscritto in bilancio, come descritto in nota integrativa, tiene conto delle operazioni eseguite nel corso dell'esercizio 2017 dalla Emittente e dalla Fondazione i cui risultati hanno comportato un incremento di euro 22.302.876 e un decremento di euro 75.510.011.

Tra le operazioni più significative si segnala la cessione di n. 852.316 azioni iscritte tra gli strumenti finanziari non immobilizzati, il raggruppamento delle azioni ordinarie e di Risparmio eseguito da UniCredit S.p.A. e l'acquisto di n. 2.756.845 nuove azioni per un controvalore di euro 22.300.000.



Vista la differenza tra il valore di mercato della partecipazione al 31 dicembre 2017 e il valore iscritto in bilancio, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha ritenuto di non procedere all'adeguamento del valore della partecipazione di UniCredit S.p.A. in quanto ritiene la perdita di valore non duratura, visto il successo dell'operazione sul capitale eseguita all'inizio del 2017 e il buon andamento della gestione economica riscontrata al 31 dicembre 2017 che ha confermato un incremento dei ricavi e una consistente riduzione dei costi.

Nel comparto partecipazioni risultano altresì contabilizzate la partecipazione Fondazione CON IL SUD per euro 1.018.201, le partecipazioni in Cassa Depositi e Prestiti per euro 62.788.855 e Cassa Depositi e Prestiti Reti per euro 3.509.196. I titoli di debito, detenuti fino a scadenza, per euro 48.803.041 sono stati ceduti. Tra gli altri titoli sono iscritte le partecipazioni al Fondo Atlante per euro 1.230.535 e al Fondo ASCI per euro 6.000.000. La svalutazione delle quote del Fondo Atlante ha comportato una perdita di oltre 8 milioni di euro imputata, con il parere dell'Autorità di Vigilanza, alla Riserva da rivalutazione e plusvalenze, con impegno alla ricostituzione dei successivi esercizi.

Gli *Strumenti finanziari non immobilizzati*, iscritti per un importo complessivo di euro 321.548.295, valutati di norma al valore di mercato, sono composti prevalentemente da gestioni patrimoniali individuali per un ammontare di euro 264.006.651.

In riferimento alle operazioni in derivati di copertura poste in essere dalla Fondazione si evidenzia che sono state fornite adeguate informazioni in nota integrativa.

Relativamente alla consistenza e composizione e alle variazioni del Patrimonio netto, pari a complessivi euro 510.347.216, il Collegio dà atto che risulta così composto:

- fondo di dotazione per euro 120.551.162,
- riserva da donazioni per euro 2.116.612,
- riserva da rivalutazione e plusvalenze per euro 265.442.800,
- riserva obbligatoria per euro 69.262.379,
- riserva per l'integrità del patrimonio per euro 52.974.262.

L'accantonamento alla riserva obbligatoria, in ottemperanza a quanto disposto dal Decreto del Direttore del Dipartimento del Tesoro del 9 marzo 2108, è stato determinato in euro 2.784.586, pari al 20% dell'avanzo d'esercizio.

Nessun accantonamento è stato eseguito alla *Riserva per l'integrità del patrimonio*.

I *Fondi per l'attività dell'Istituto* ammontano, complessivamente, ad euro 41.163.415, di cui euro 13.426.968 per la stabilizzazione delle erogazioni; euro 11.249.429 destinati alle erogazioni; euro 15.090.066 quale Fondo acquisto di opere d'arte; euro 1.018.201 a titolo di contropartita contabile dell'operazione di costituzione della Fondazione CON IL SUD e euro 128.751 per iniziative nazionali comuni.

I *Fondi per rischi e oneri*, invariati rispetto all'esercizio precedente è pari a complessivi euro 79.730, rappresentano gli interessi legali a fronte del rischio di ritardato versamento dell'imposta iva.

I *Debiti* ammontano ad euro 3.305.061 e comprendono principalmente debiti tributari per euro 2.290.117 e debiti verso fornitori e verso altri per euro 1.014.944.

La Fondazione ha adottato il Modello Organizzativo e ha nominato l'Organismo di Vigilanza, previsto dal Decreto Legislativo 231/2001. Per tale funzione l'Organismo di Vigilanza ha redatto un'apposita relazione già agli atti della Fondazione, non segnalando alcuna criticità.



Conclusioni

Sulla base di quanto proposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio dei Revisori, condividendo anche le linee adottate dagli Organi competenti in ordine alle politiche di erogazione, si ritiene che non sussistano ragioni ostantive all'approvazione da parte Vostra del progetto di Bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/2017, così come è stato redatto e proposto dal Consiglio di Amministrazione, corredato dalla relazione sulla gestione e da tutti i documenti accompagnatori.

Esprimiamo altresì parere favorevole alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito agli accantonamenti.

Perugia, 04 aprile 2018

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Roberto Rosignoli

Presidente

Prof. Andrea Bellucci

Componente effettivo

Dott.ssa Simonetta Mischianti

Componente effettivo



INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

La Fondazione redige il Bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del Bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il Bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti a ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il Bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il Bilancio di Missione. La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il Bilancio di Missione, invece, illustra l'attività

istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato nella Nota integrativa.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.



LEGENDA DELLE VOCI TIPICHE DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
---------------------------------------	---

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Perugia e agli accantonamenti effettuati nei successivi anni.
Patrimonio netto <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio netto <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino a oggi la quota è stata fissata al 20%.
Patrimonio netto <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15%. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività di istituto <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività di istituto <i>Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione a investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti (50% dell'Avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento alla Riserva Obbligatoria).



CONTI D'ORDINE

Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
-----------------------	--

CONTO ECONOMICO

Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano sulla base del margine dell'anno)</i>	Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto. L'entità complessiva delle erogazioni deliberate nell'anno è esplicitata nel Bilancio di Missione.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano in base al consuntivo)</i>	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno. L'entità complessiva delle erogazioni deliberate nell'anno è esplicitata nel Bilancio di Missione.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.



INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione alle quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il patrimonio, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i proventi totali netti, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il deliberato, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti nella Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riportano il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Redditività

Indice n. 1

Proventi totali netti

Patrimonio

Valore anno 2017: **3,38%**; Valore anno 2016: 2,61%

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

Indice n. 2

Proventi totali netti

Totale attivo

Valore anno 2017: **2,89%**; Valore anno 2016: 2,20%;

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

Indice n. 3

Avanzo dell'esercizio

Patrimonio

Valore anno 2017: **3,05%**; Valore anno 2016: 2,09%;

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività d'investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Efficienza

Indice n. 1

Oneri di funzionamento (media [t0;t-5])

Proventi totali netti (media [t0;t-5])

Valore anno 2017: **10,53%**; Valore anno 2016: 10,29%;

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

Indice n. 2

Oneri di funzionamento (media [t0;t-5])

Deliberato (media [t0;t-5])

Valore anno 2017: **14,44%**; Valore anno 2016: 14,75%;

Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.



Indice n. 3

Oneri di funzionamento

Patrimonio

Valore anno 2017: **0,51%**; Valore anno 2016: 0,51%

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

Attività istituzionale

Indice n. 1

Deliberato

Patrimonio

Valore anno 2017: **3,20%**; Valore anno 2016: 3,25%;

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

Indice n. 2

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Deliberato

Valore anno 2017: **91,83%**; Valore anno 2016: 90,94%

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Composizione degli investimenti

Indice n. 1

Partecipazione nella conferitaria e titoli Immobiliari

Totale attivo fine anno

Valore anno 2017: **11,17%**; Valore anno 2016: 19,45%;



GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

Con determinazione n. 8 del 17.06.2015, il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha adottato le *"Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte di società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"* volte a orientare tali enti nell'applicazione della normativa di cui alla Legge n. 190/2012 e a definire le implicazioni che ne derivano, anche in termini organizzativi, sia per detti soggetti che per le amministrazioni di riferimento. In tale determina si precisa nella sostanza che la normativa c.d. "anti corruzione" si applica anche agli enti di diritto privato in controllo pubblico e agli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi (nella sostanza, la ratio sottesa alla legge n. 190 del 2012 e ai decreti di attuazione è quella di estendere le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza, e i relativi strumenti di programmazione, a soggetti che, indipendentemente dalla natura giuridica, sono controllati dalle amministrazioni pubbliche, si avvalgono di risorse pubbliche, svolgono funzioni pubbliche o attività di pubblico interesse). In tale determina l'ANAC, nel descrivere le varie tipologie di enti destinatari della normativa anti corruzione, a proposito degli enti di diritto privati partecipati, ha affermato che nella categoria degli enti di diritto privato solo partecipati da pubbliche amministrazioni rientrano, anche sulla base della giurisprudenza, ordinaria e costituzionale, le fondazioni bancarie. Quindi

anche per queste ultime vengono individuati alcuni obblighi di trasparenza contenuti nel Decreto Legislativo n. 33/2013 che le stesse sono tenute a rispettare (pubblicità dei dati reddituali e patrimoniali relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico-amministrativo nominati o designati dalle amministrazioni partecipanti, dei compensi relativi agli incarichi dirigenziali in forma aggregata, dei compensi relativi agli incarichi di collaborazione e consulenza in forma aggregata, dei regolamenti e degli atti che disciplinano la selezione del personale e del Bilancio consuntivo). Contro tale determina l'ACRI e molte Fondazioni (tra cui quella di Perugia) hanno deciso di presentare ricorso al TAR Lazio, anche per evitare che si sedimentino opinioni e posizioni volte a ricondurre le Fondazioni associate nell'indefinibile concetto di "area pubblica". Con il Decreto Legislativo n. 97 del 2016 è stato modificato in profondità l'ambito soggettivo di applicazione della disciplina della trasparenza delle pubbliche amministrazioni, limitandolo, per quanto concerne i soggetti di diritto privato, alle sole fondazioni indicate al comma 2 lettera c) e al successivo comma 3 (si tratta di quelle Fondazioni che si qualificano, rispettivamente, per la presenza di finanziamenti maggioritari da parte di pubbliche amministrazioni e di un potere di designazione, ad opera delle medesime amministrazioni, della totalità dei componenti dell'organo di amministrazione o di indirizzo, e per l'esercizio di funzioni amministrative).

L'ANAC ha provveduto quindi a un riesame della propria determinazione n. 8/2015 e ha approvato, in via definitiva e sostitutiva rispetto alla precedente, la determinazione n. 1134 dell'8 novembre 2017, recante *"Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in*



materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici”.

Nelle predette nuove linee guida viene definitivamente sancita l'esclusione delle Fondazioni di origine bancaria dal novero degli enti di diritto privato controllati o partecipati da pubbliche amministrazioni.

Alla luce di ciò, il Consiglio ACRI del 20 dicembre 2017 ha rilevato il venire meno dell'interesse alla prosecuzione del giudizio e, conseguentemente, ha deliberato di proporre istanza di rinuncia agli atti.

La Fondazione ha in atto poi altri due giudizi amministrativi relativi all'immobile di proprietà “Logge dei Tiratori” di Gubbio.

In data 31 luglio 2015 l'Associazione Italia Nostra Onlus ha proposto un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica al fine di ottenere l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, di tutta una serie di atti amministrativi (sia comunali che ministeriali) relativi al progetto di restauro, rifunzionalizzazione e riuso delle Logge dei Tiratori di proprietà della Fondazione. Contro tale ricorso è stata proposta opposizione e la ricorrente ha instaurato il relativo giudizio dinanzi al TAR Umbria: quest'ultimo, dopo aver respinto la richiesta di sospensiva, con sentenza n. 504/2016 del 13.06.2016, ha confermato la validità di tutto l'iter amministrativo rigettando quindi il ricorso. Contro tale sentenza, sempre da parte dell'Associazione Italia Nostra Onlus, è stato proposto appello al Consiglio di Stato. La Fondazione si è costituita nel giudizio di secondo grado (attualmente non è stata ancora fissata la prima udienza di discussione).

In data 14 aprile 2016, da parte sempre dell'Associazione Italia Nostra, è stato notificato un secondo Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica per impugnare altri provve-

dimenti amministrativi conseguenti a quelli già oggetto di gravame del primo ricorso.

Dopo l'opposizione presentata in data 31 maggio 2016 dal Comune di Gubbio, in data 11 agosto 2016 l'Associazione Italia Nostra ha instaurato questo ulteriore giudizio sempre dinanzi al TAR Umbria.

La Fondazione si è costituita in giudizio e, all'udienza del 21 dicembre 2016, la ricorrente ha rinunciato alla sospensiva; conseguentemente il TAR Umbria ha rinviato l'udienza, per discutere il merito, a data da destinarsi.

Si è in attesa di fissazione della data di udienza.

GIUSTIZIA CIVILE

Il Tribunale di Perugia ha pubblicato, nel mese di febbraio 2016, la sentenza n. 134/2016 relativa a una controversia in essere dal 1996 tra UniCredit (ora Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia per effetto dell'acquisto dell'immobile) e i proprietari delle parti Logge dei Tiratori al piano sottostante il loggiato. Il Tribunale di Perugia, con la predetta sentenza, ha sostanzialmente affermato che quale tetto dell'edificio non deve essere considerata la copertura del loggiato ma il sottostante lastrico, “*unico elemento atto a fungere da efficace copertura e riparo contro gli eventi atmosferici*”; che la copertura del loggiato non è bene comune ma “bene di proprietà esclusiva” della Banca (ora della Fondazione); conseguentemente il lastrico (ovvero il pavimento del Loggiato) è “*parte comune a tutti i comproprietari dell'immobile*”. La Fondazione ha impugnato la sentenza dinanzi alla Corte di Appello di Perugia.

Si è in attesa di fissazione della data di udienza.



RENDICONTO FINANZIARIO

In riferimento alle innovazioni apportate dal D.Lgs. n. 139 del 2015, la Commissione Bilancio dell'ACRI ha ritenuto riferibili alle Fondazioni le disposizioni in tema di Rendiconto finanziario, la cui redazione è divenuta obbligatoria ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice Civile.

L'obiettivo del Rendiconto finanziario è quello di evidenziare, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo, in termini di generazione o assorbimento di liquidità – alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo. Il prospetto allegato è stato definito dalla Commissione Bilancio dell'ACRI e si differenzia sia da quello indicato dall'art. 2425-ter del codice civile e dall'OIC n.10 che dal classico schema "Fonti/Impieghi" in quan-

to questi non pongono in evidenza, per le loro varie aree di attività, il contributo che le stesse danno alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo. I flussi di produzione e l'assorbimento della liquidità sono stati ricostruiti sulla base dei movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di Bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni:

- A) Risultato della gestione dell'esercizio
- B) Attività istituzionale
- C) Attività di investimento e gestione patrimoniale.

RENDICONTO FINANZIARIO DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PERUGIA

	13.922.928	Avanzo/disavanzo dell'esercizio
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	872.208	
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	0	
Riv.ne (sval) att.non fin.	0	
Ammortamenti	364.580	
(Genera liquidità)	13.415.300	Av./dis. al netto delle variazioni non finanziarie
Variazione crediti	(1.634.563)	
Variazione ratei e risconti attivi	(264.091)	
Variazione fondo rischi e oneri	0	
Variazione fondo TFR	21.962	
Variazione debiti	1.992.581	
Variazione ratei e risconti passivi	(91.297)	
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	17.237.200	Av./dis.della gestione operativa
Fondi erogativi	69.833.827	
Fondi erogativi anno precedente	77.962.692	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	
Acc.to al volont. (L. 266/91)	371.278	
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	8.678.625	
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	17.178.768	Erogazioni liquidate



Imm.ni materiali e imm.li	49.723.549	
Ammortamenti	364.580	
Riv./sval attività non finanziarie	0	
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	50.088.129	
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	47.847.572	
(Assorbe liquidità)	2.240.557	Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali
Imm.ni finanziarie	201.069.273	
Riv./sval imm.ni finanziarie	0	
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	201.069.273	
imm.ni finanziarie anno precedente	308.966.117	
(Genera liquidità)	(107.896.844)	Variazione immobilizzazioni finanziarie
Strum. fin.ri non imm.ti	321.548.295	
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	872.208	
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	320.676.087	
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	274.256.855	
(Assorbe liquidità)	46.419.232	Variazione strumenti finanziari non immobilizzati
(Neutrale)	0	Variazione altre attività
(Genera liquidità)	(59.237.055)	Variazione netta investimenti
Patrimonio netto	510.347.215	
Copertura disavanzi pregressi	0	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	2.784.586	
Accantonamento alla Riserva da rivalutazione e plusvalenze	2.088.439	
Avanzo/disavanzo residuo	0	
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	505.474.190	
Patrimonio netto dell'anno precedente	566.051.974	
(Assorbe liquidità)	(60.577.784)	Variazione del patrimonio
C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	1.340.729	Variazione investimenti e patrimonio
D) Liquidità assorbita dalla gestione (A+B+C)	(1.282.297)	
E) Disponibilità liquide all' 1/1	10.823.090	
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	9.540.793	



